

Facoltà di Giurisprudenza
Commissione Paritetica Docenti Studenti
Relazione annuale
Anno accademico 2021-2022
(15 dicembre 2022)

In base alla legge n. 240/2010, art. 2, co. 2, lett. g), e allo Statuto di Sapienza, la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), nominata dalla Facoltà di Giurisprudenza, è composta da un numero uguale di Docenti e di Studenti, rappresentativi delle aree culturali della Facoltà e dei Corsi di Studio ad essa afferenti. In particolare, i componenti dell'attuale CPDS sono:

- Prof. Enrico Elio del Prato (PO, Presidente della CPDS, docente del CdS in Giurisprudenza, LMG-01, e del CdS in European Studies, LM-90);
- Prof. Stefano Bellomo (PO, docente del CdS in Giurisprudenza, LMG-01, e del CdS in Risorse Umane, Scienze del Lavoro e Innovazione, LM/SC-GIUR);
- Prof.ssa Alessandra Paolini (PA, docente del CdS in Diritto e Amministrazione Pubblica, L-14, e del CdS in European Studies, LM-90);
- Prof. Andrea Billi (RU, docente del CdS in Giurisprudenza, LMG-01, e del CdS in Diritto e Amministrazione Pubblica, L-14);
- Sig.ra Carmen Aversa (rappresentante degli studenti del CdS in Giurisprudenza, LMG-01);
- Sig.ra Giulia Cristofano (rappresentante degli studenti del CdS in European Studies, LM-90);
- Sig.ra Martina Tosarello (rappresentante degli studenti del CdS in Diritto e

Amministrazione Pubblica, L-14);

- Sig.ra Martina Abdel Malek (rappresentante degli studenti del CdS in Risorse Umane, Scienze del Lavoro e Innovazione, LM/SC-GIUR).

La Commissione mantiene pressoché inalterata la propria composizione rispetto all'anno accademico precedente.

Il Sig. Adriano Appiana è stato sostituito dalla Sig.ra Martina Tosarello, nominata nuova rappresentante degli studenti del CdS in Diritto e Amministrazione Pubblica, L-14)

Come previsto dalla legge n. 240/2010, la CPDS della Facoltà di Giurisprudenza ha assolto lungo tutto l'arco dell'anno accademico 2021/2022 i seguenti compiti:

- monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica;
- monitoraggio dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse;
- formulazione di pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio;
- monitoraggio di un ordinato svolgimento delle prove di esame per gli appelli con numerosi iscritti;
- necessità di individuare adeguati strumenti di monitoraggio del percorso degli Studenti (con particolare attenzione agli Studenti Lavoratori, ai Fuorisede e ai non Frequentanti) al fine di facilitare la conclusione del percorso di studio nei tempi previsti;
- specifiche difficoltà affrontate dagli Studenti fuori-corso nel redigere la Tesi di Laurea, al fine di proporre correttivi adeguati;
- predisposizione e stesura della Relazione Annuale,

- parere sull'attivazione di nuovi Corsi di Studio.

Le attività della CPDS sono state svolte da remoto.

Tra gennaio e novembre 2022 la Commissione, nell'ambito del monitoraggio generale dell'offerta formativa, ha svolto la propria attività organizzando sottogruppi su temi specifici, alcuni dei quali indicati dal Team di Qualità di Ateneo:

- a) problema del numero elevato di fuoricorso;
- b) aggiornamento sulla valutazione della didattica;
- c) miglioramento della calendarizzazione degli appelli d'esame, nel rispetto delle propedeuticità e attraverso un calendario orario;
- d) rafforzamento del *Placement* fin dall'assegnazione della tesi di Laurea;

Inoltre, a causa dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia da COVID-19, la CPDS ha valutato positivamente le misure già adottate l'anno precedente; pertanto, sono rimaste inalterate.

La Riunione telematica per l'approvazione della Relazione è stata convocata per il giorno 15 dicembre 2022.

Al lavoro per sottogruppi e alle riunioni collegiali vanno anche aggiunte le ore di lavoro svolte individualmente dai singoli membri della Commissione e dai collaboratori coinvolti in diverse modalità durante l'intero anno accademico.

In base a quanto stabilito dalla legge n. 240/2010 e dallo Statuto di Sapienza, la presente Relazione Annuale valuta se:

- i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati dai Corsi di Studio e dalle strutture di gestione della didattica per il miglioramento della didattica;

- i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature e i servizi agli studenti siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento attesi;
- le modalità di esame, così come descritte nelle Schede degli Insegnamenti e come effettivamente praticate, consentano di accertare correttamente le conoscenze e le abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- le attività di Monitoraggio annuale e di Riesame Ciclico siano sistematiche e adeguate al fine di individuare i problemi e attivare azioni di miglioramento efficaci;
- la disponibilità di informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun CdS offerto, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS.

Per la redazione della Relazione Annuale, in collaborazione con gli Osservatori e con il Comitato di Monitoraggio, sono state analizzate le seguenti fonti:

- la scheda SUA-CdS 2021-2022 e, laddove ritenuto opportuno, la SUA-CdS 2021-2022, soprattutto in presenza di modifiche ordinamentali o di specifiche proposte formulate nella Relazione precedente;
- le schede degli insegnamenti 2021-2022 e 2022-2023;
- i dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti nella pagina *web* dedicata (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/scheda-di-monitoraggio-annuale-0>);
- i risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati (Profilo Laureati, Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea) messi a disposizione dal Team Qualità nella pagina *web* dedicata (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/scheda-di-monitoraggio-annuale-0>);

- i risultati dei questionari OPIS messi a disposizione dal Team Qualità tramite l'applicativo *web* dedicato (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/applicativo-opinioni-studenti-reportistica-i-docenti>) e, per il corrente anno accademico, anche in riferimento alle opinioni sulla DAD;
- i risultati dei questionari OPID, messi a disposizione dal Team Qualità tramite l'applicativo *web* dedicato (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/applicativo-opinioni-studenti-reportistica-i-docenti>);
- l'ultima SMA compilata dai CdS ogni anno ed inviata alle CPDS
- l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico [RdRC];
- l'ultima relazione annuale del NVA (<https://www.uniroma1.it/it/pagina/relazioni-annuali-del-nucleo-di-valutazione>) e, soprattutto, i Report inviati dal NVA alla Facoltà su OPIS e indicatori di criticità.

L'attività didattica svolta nella Facoltà di Giurisprudenza, cui si fa riferimento in questa Relazione, comprende quattro corsi di laurea, ciascuno corrispondente a una classe e livello diverso. Pertanto, non è necessario fornire una sintesi di Facoltà per classe/livello distinta dall'esame del singolo CdS.

La trattazione distingue tra analisi e valutazione e proposte, queste ultime indicate in grassetto. Il testo della presente Relazione è stato approvato nella riunione finale telematica del 15 dicembre 2022.

Questionari OPID sulla didattica alternativa a livello di Facoltà

A seguito dell'emergenza Covid-19, a partire da settembre 2020 è stata attivata dall'Ateneo la didattica alternativa con modalità mista (*blended*), proseguita poi anche nel primo semestre dell'a.a. 2021/2022. Sono state, quindi, aggiunte nella rilevazione delle Opinioni Docenti (OPID) alcune domande relative a tale modalità di didattica. Le domande sono state rivolte all'intero corpo docente e le rilevazioni

sono disponibili solo al livello di Facoltà (Box 1).

Box 1. Questionari OPID sulla didattica alternativa (didattica mista) a livello di Facoltà

Domanda n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4

Il 99% dei docenti ha erogato la didattica a distanza. L'unico docente, che non ha attivato la modalità di didattica *blended*, ha fornito la seguente motivazione: nessuno studente presente in aula.

24 su 50 docenti che hanno attivato la modalità di didattica *blended* si sono avvalsi degli strumenti informatici propri; solo 7 docenti hanno utilizzato gli strumenti messi a disposizione dalla Facoltà.

Modalità alternative scelte dai docenti sono state: testi o documenti sui contenuti delle lezioni messi a disposizione su una piattaforma o su una pagina *web* dell'Ateneo nonché *slides* della lezione con informazioni testuali messe a disposizione su una piattaforma o su una pagina *web* dell'Ateneo (22 docenti);

Domanda n. 5

Le maggiori difficoltà riscontrate nell'erogare la didattica a distanza riguardano la mancanza di interazione con gli studenti che rende difficile per il docente avvertire l'attenzione, l'interesse e l'apprendimento da parte degli stessi (16 docenti); problemi di connessione internet (10 docenti).

Domanda n. 6

La frequenza degli studenti alle lezioni è rimasta sostanzialmente immutata, e in alcuni corsi anche decisamente migliorata.

Domanda n. 7

La frequenza degli studenti alle lezioni e la possibilità di dare chiarimenti e spiegazioni è rimasta sostanzialmente immutata per 11 docenti 32; mentre è



(decisamente o abbastanza) migliorata per 15 docenti.

Domanda n. 9

Il gradimento complessivo degli studenti per l'insegnamento è rimasto secondo alcuni docenti sostanzialmente immutato (16 su 32); secondo altri è (decisamente o abbastanza) migliorato (8 su 32); per altri ancora non si hanno elementi a sufficienza per valutarlo (2). Solo per 2 docenti è abbastanza peggiorato.

Domanda n. 10

La corrispondenza tra il carico di studio necessario allo studente per raggiungere gli obiettivi dell'insegnamento e superare positivamente l'esame e i crediti assegnati all'insegnamento è secondo alcuni docenti decisamente adeguata (12 su 32); secondo altri più adeguata che non (18)

Domanda n. 11

18 su 32 ritengono di essere riusciti, rispetto a quanto programmato, ad organizzare una adeguata partecipazione degli studenti ad attività formative pratiche guidate, esercitazioni etc.

Domanda n. 12

Per quanto riguarda l'esame di profitto, 19 su 32 continueranno a svolgerlo solo oralmente.

La CPDS sottolinea come il passaggio alla didattica a distanza non abbia avuto effetti sulla modalità di valutazione degli studenti. La componente studentesca della Commissione sottolinea la grande efficienza e tempestività della segreteria nell'ambito della procedura di riconoscimento dell'identità degli studenti iscritti agli esami.

Domanda n. 14

Alla domanda "Pensi che terminata l'emergenza sanitaria manterrai qualche forma di didattica a distanza?", 44 docenti hanno risposto in modo affermativo.



Domanda n. 16

17 docenti su 36 hanno ritenuto che gli strumenti usuali fossero sufficienti. Solo 9 hanno invece proposto esercitazioni o supervisioni individualizzate.

Ciclo unico-LMG-01

CdS in Giurisprudenza

LMG/01

Lingua in cui si tiene il corso: italiano

Facoltà di Giurisprudenza Dipartimento di Scienze Giuridiche

<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2021/29902/home>

Nell'a.a. 2021/22 risultano complessivamente iscritti al CdS 5236 studenti di cui:

- a. 3615 (70,2 %) iscritti al I, II, III, IV, V anno
- b. 300(27,6%) fuori corso
- c. 13(1,1%) *part time*.

I dati nella tabella “iscrizioni” sono discrepanti rispetto a quelli della tabella “provenienza coorti”. Gli iscritti in corso nella prima sono 3777, mentre nella seconda 3615. Nella tabella sui questionari attesi, la Commissione ha tenuto conto unicamente della seconda poichè i dati sono divisi per anno.

Nell'anno accademico 2021/22 risultano laureati 560 studenti di cui:

- a. 210 regolari (37,5%)
- b. 106 iscritti al I anno fuori corso (18,9%)
- c. 69 iscritti al II anno fuori corso (12,3%)
- d. 60 iscritti al III anno fuori corso (10,7%)
- e. 115 iscritti oltre il III anno fuori corso (20,5%).

Sulla base di questi numeri, la CPDS suggerisce di attivare strumenti di sostegno a favore degli studenti fuori corso, anche per la redazione dell'elaborato finale; di prevedere la possibilità di tesi di sintesi; suggerisce,

inoltre, in considerazione della percentuale di studenti fuori corso, di favorire l'iscrizione nella modalità *part time*.

A. Analisi e proposte relative alla gestione e all'utilizzo dei questionari OpiS e OpiD

A1. In merito all'efficacia delle modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, dei tempi di somministrazione dei questionari, delle procedure di sollecito, dall'analisi condotta dalla Commissione emerge che:

- a) Facendo seguito alle e-mail istituzionali del Team Qualità di Ateneo per segnalare l'avvio alla rilevazione delle Opinioni Studenti (OPIS) 2021-2022 per gli insegnamenti del primo semestre e del secondo semestre, il Coordinatore del Comitato di Monitoraggio della Facoltà di Giurisprudenza inviava a sua volta una e-mail al corpo docente del CdS di pertinenza. L'e-mail, avente ad oggetto l'invito a stimolare durante le lezioni la compilazione dei questionari da parte dei frequentanti, era corredata da una guida esemplificativa.
- b) Negli stessi periodi veniva pubblicato sul sito di Facoltà l'avviso rivolto agli studenti in merito alla compilazione dei questionari e alla sua rilevanza con la guida illustrativa.
- c) Ampia diffusione veniva data sulle bacheche all'atrio di Facoltà e del Sort perché sono stati ritenuti i luoghi maggiormente adatti in considerazione del numero di utenti in grado di raggiungere.
- d) Al fine di agevolare la compilazione dei questionari durante la frequenza delle lezioni venivano messi a disposizione i pc del Sort e delle aule multimediali dei dipartimenti, previo coinvolgimento dei rispettivi referenti.
- e) Il Coordinatore del Comitato di Monitoraggio, di concerto con il manager didattico della Facoltà, attraverso le credenziali OPIS cruscotto, monitorava l'andamento dei dati relativi alle opinioni studenti.

La Commissione ritiene efficaci le modalità di segnalazione della procedura;

tuttavia sottolinea che l'avvio della somministrazione dei questionari, che dovrebbe, secondo le indicazioni fornite dal Team Qualità, avvenire dopo l'erogazione dei 2/3 dell'attività didattica, interviene solo durante la fase conclusiva dei corsi.

Anche per questo motivo, la maggior parte dei questionari è stato compilato dai frequentanti al momento della prenotazione dell'esame: ciò comporta che le risposte potrebbero essere elaborate a distanza anche di molti mesi dallo svolgimento del corso, con il rischio di fornire un dato alterato rispetto al grado di soddisfazione percepito durante lo svolgimento delle lezioni.

Quando la distanza temporale tra frequenza del corso e la prenotazione dell'esame è significativa (anni), può accadere, inoltre, che lo studente si trovi a valutare un docente diverso da quello che ha svolto il corso effettivamente seguito perché nel frattempo potrebbe essere cambiata la titolarità dell'insegnamento. Il sistema non consente inoltre la compilazione dei questionari OPIS agli studenti che, dopo aver sostenuto, ma non superato, l'esame da non frequentanti decidano successivamente di frequentare le lezioni, per il fatto di aver già valutato l'insegnamento, magari anche a distanza di anni, al momento della prima iscrizione all'esame. **Appare dunque fondamentale correggere le rilevate incongruenze.**

Si nota inoltre che non è stato sempre possibile effettuare in aula un numero elevato di connessioni simultanee per via della connessione internet scarsa all'interno delle aule.

Come già segnalato in passato, la compilazione in aula dei questionari OPIS, soprattutto per i corsi con un numero elevato di frequentanti, richiede un sistema *wifi* più efficiente.

A2. Dall'analisi sulle opinioni degli studenti 2021-2022 (dati aggiornati al 30 settembre 2022) emerge inoltre che:

- Gli insegnamenti valutati sono 144, pari al numero degli insegnamenti erogati. Pertanto, il rapporto fra insegnamenti valutati ed insegnamenti erogati è pari al 100%.
- Il rapporto fra numero di questionari compilati (13.711) e numero di questionari attesi (20.846) è pari al 65,77 %. Ai fini del calcolo del numero di questionari attesi, dalla Scheda SUA-CdS 2020-2021~ SEZIONE C ~ quadro C1 sono stati estratti i dati relativi agli iscritti regolari (3.777), mentre dalla Scheda SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B1.a sono stati estratti i dati relativi al numero di esami obbligatori per anno. I dati rilevanti sono riportati nella seguente tabella:

Anno di corso	N. esami da sostenere per anno	N. questionari attesi per anno
I	6	7470
II	6	4470
III	6	3696
IV	5	2615
V	6	2.916
Totale	29	20.846

I risultati della Rilevazione OPIS per ciascun quesito posto agli studenti sono riportati di seguito:

Domanda n. 1 frequentanti e non frequentanti

Il grado di soddisfazione (“più sì che no” e “decisamente sì”) circa l’adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti rispetto al grado di complessità degli argomenti trattati nell’insegnamento è pari all'82,31% per gli

studenti frequentanti e al 70,59% per gli studenti non frequentanti (contro l'82,52% e 82,10% degli studenti frequentanti, rispettivamente nel 2021 e nel 2020 e il 72,37% e 73,57% degli studenti non frequentanti negli stessi anni). Si registra, dunque, una leggera flessione rispetto al biennio precedente.

Domanda n. 2 frequentanti e non frequentanti

Il carico di studio proposto è coerente con i crediti assegnati per l'86,67% degli studenti frequentanti e per il 76,53% degli studenti non frequentanti. Il dato si attesta sostanzialmente sugli stessi buoni livelli del 2020 e del 2021.

Domanda n. 3 frequentanti e non frequentanti

Il materiale didattico fornito è adeguato ai temi trattati nel corso per il 92,31% degli studenti frequentanti e per l'80,84% degli studenti non frequentanti (anche in questo caso il trend rimane positivo, nonostante il lieve calo nel gradimento degli studenti non frequentanti). Si registra, rispetto al biennio precedente, un'accentuazione del divario tra la valutazione degli studenti frequentanti e non frequentanti (11,47%).

Il risultato testimonia lo sforzo fatto dal CdS per migliorare la comunicazione, anche attraverso i canali telematici (pagine *web* dei Dipartimenti e della Facoltà, canale *e-learning* di Ateneo, ecc.). Si suggerisce pertanto di continuare a monitorare il costante aggiornamento delle informazioni fornite per il tramite di questi strumenti.

Ad ogni modo, al fine di migliorare ulteriormente il gradimento degli studenti rispetto al parametro in esame, la Commissione rinnova l'invito al CdS di valutare l'opportunità di introdurre giornate di presentazione dei singoli corsi, agli inizi di ciascun semestre, destinate agli studenti frequentanti e giornate di presentazione dedicate esclusivamente a quanti non possono seguire le lezioni.

Domanda n. 4 frequentanti e non frequentanti

Le informazioni sulle modalità con le quali verrà svolto l'esame (scritto, orale, date degli appelli, ecc.) sono sufficientemente chiare per l'88,03 % degli studenti frequentanti e per il 79,93 degli studenti non frequentanti. Si Il dato in esame ha visto una crescita costante nel corso degli anni (F: 87,28% nel 2021; F: 83,8% nel 2020 e 88,76% nel 2019; NF: 78,44% nel 2021; NF: 78,05% nel 2020 e 82,93% nel 2019), segno dell'effettivo contributo da parte del corpo docenti.

La componente studentesca della CPDS segnala inoltre: 1) l'esigenza di evitare la sovrapposizione di appelli di esame relativi a corsi dello stesso anno e comunque la concentrazione degli stessi in un arco di tempo molto ristretto (2/3 giorni); 2) il mancato rispetto delle propedeuticità nella calendarizzazione di esami, i cui insegnamenti si tengono nel medesimo semestre; 3) la mancanza di uno strumento volto a evidenziare le criticità e i punti di forza delle sedute d'esame.

La CPDS invita pertanto il CdS a discutere le indicate criticità al fine di valutare possibili soluzioni.

Domanda n. 5 frequentanti

Vengono rispettati gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e delle altre attività per il 95,99% degli studenti frequentanti (dato in leggero aumento rispetto all'anno precedente - 95,19%).

Persiste l'esigenza, segnalata dalla componente studentesca della CPDS nel corso delle riunioni della Commissione, di evitare la sovrapposizione di orari di alcuni insegnamenti relativi a corsi dello stesso anno in particolare per gli esami opzionali.

La CPDS rinnova l'invito al CdS a monitorare questo aspetto e ad intervenire prontamente per risolvere l'indicata criticità.

Domanda n. 6 frequentanti

I giudizi espressi sulla percezione della capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina sono positivi per il 91,76% degli studenti frequentanti (contro il 91,36% del 2021; 90,71% del 2020 e il 91,28% del 2019 e l'89,23% del 2018).

Anche rispetto a questo parametro il dato si conferma positivo.

Domanda n. 7 frequentanti

I giudizi espressi sulla percezione della chiarezza espositiva del docente restano assai positivi e continuano a migliorare: per il 91,89% degli studenti frequentanti la risposta è "decisamente sì" o "più sì che no" degli studenti frequentanti (contro il 91,28% del 2021; 92,02% del 2020, il 91,98% del 2019, il 90,56% del 2018).

Domanda n. 8 frequentanti

Le attività didattiche integrative sono ritenute utili all'apprendimento della materia dall'89,31% degli studenti frequentanti. Con leggero aumento rispetto all'anno precedente (88,64%) si consolida la crescita significativa nel livello di soddisfazione degli studenti (86,23% nel 2020; 87,46% del 2019, 60,79% del 2018; 56,16% del 2017).

La CPDS suggerisce nuovamente di mantenere le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), dove già introdotte, e valutare l'opportunità di estenderle anche agli insegnamenti che non le prevedono. La CPDS rinnova la proposta di riformulare il quesito inserendo un riferimento a quelle attività integrative (ad es. seminari, presentazioni di casi, ecc.) che risultino maggiormente consone agli insegnamenti del Corso di Studio.

Domanda n. 9 frequentanti

I contenuti dell'insegnamento sono coerenti con quanto dichiarato sul sito web del Dipartimento o del Corso di Studi o della Facoltà per il 96,03% degli studenti

frequentanti. Il dato conferma sostanzialmente l'ottimo risultato dell'anno scorso (95,70%). È questo il parametro che registra la valutazione più alta.

La CPDS apprezza il grande sforzo fatto in termini di costante aggiornamento dei siti web del Dipartimento, del CdS e della Facoltà, sottolineando in ogni caso la necessità di monitorare costantemente la coerenza tra contenuti degli insegnamenti e informazioni fornite sui siti web.

Domanda n. 10 frequentanti e domanda n. 5 non frequentanti

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni per il 93,74% degli studenti frequentanti e per l'84,81% degli studenti non frequentanti. Il grado di soddisfazione degli studenti continua ad essere molto elevato, proseguendo la crescita degli anni precedenti (F: 92,43% nel 2021; 93,2% nel 2020 e 93,39% nel 2019; NF: 85,35% nel 2021; 84,52% nel 2020 e 84,24% nel 2019). Come è emerso dalle informazioni fornite dalla componente studentesca nel corso delle riunioni della CPDS, gli studenti hanno particolarmente apprezzato la disponibilità dei docenti a fornire delucidazioni via e-mail, attraverso la piattaforma *e-learning* e mediante ricevimenti su *Google Meet*. Resta invece significativo il divario del gradimento tra studenti frequentanti e non frequentanti (8,93%).

La CPDS ribadisce il suggerimento di rafforzare le attività di tutoraggio dedicati ai non frequentanti, introducendo eventualmente corsi intensivi di recupero.

Domanda n. 11 frequentanti e domanda n. 6 non frequentanti

Risultano interessati agli argomenti trattati dall'insegnamento l'88,69% degli studenti frequentanti e il 78,28% degli studenti non frequentanti, dato in lieve calo rispetto agli anni precedenti 89,23% dei F e 81,09% dei NF nel 2021; 90,52% dei F e 80,8% dei NF nel 2020; 89,47% dei F e 80,33% dei NF nel 2019).

Domanda n. 12 frequentanti

La soddisfazione complessiva sulla qualità dell'insegnamento, tenendo conto di tutti gli aspetti considerati nel questionario, è pari al 91,47% . Si mantiene quindi sostanzialmente inalterato il valore di questo parametro rispetto all'anno precedente (91,05%).

Domanda n.13 frequentanti.

Il 24,85% degli studenti frequentanti ha partecipato in presenza a tutte le lezioni alle quali potevano iscriversi.

Domanda n.14 frequentanti.

Le informazioni fornite sulle modalità di fruizione della didattica a distanza sono reputate adeguate dal 94,98 % degli studenti frequentanti, sintomo di una ormai acquisita dimestichezza del corpo docenti con gli strumenti informatici.

Domanda n. 15 frequentanti.

La più significativa percentuale di studenti frequentanti (38,20%) ha ricavato le informazioni dalla bacheca del docente; il 24,29% dal sito del corso di studi o di laurea; il 18,90% attraverso una comunicazione diretta del docente (e-mail); il 18,61% da "altro".

Domanda n. 16 frequentanti (già domanda n. 20).

Le informazioni fornite sulla modalità di esame, nel caso debba essere sostenuto a distanza, sono reputate sufficientemente chiare dall'81,49% degli studenti frequentanti. Si registra una flessione rispetto ai dati del biennio precedente (85,15 nel 2020; 83,55 nel 2021).

La CPDS invita pertanto il CdS ad affrontare le rilevate criticità, in modo da migliorare le modalità di svolgimento degli esami a distanza.

Domanda n.17 frequentanti (già domanda n. 21)

Le attività didattiche online (filmati multimediali, unità ipertestuali ...) sono

ritenute di facile accesso ed utilizzo dal 92,09% degli studenti frequentanti. Si registra sul punto un leggero aumento rispetto al 2021 (91,98%).

Domanda n. 18 frequentanti (già domanda n. 23).

Il materiale didattico indicato e disponibile è ritenuto adeguato per lo studio della materia dal 94,54% degli studenti frequentanti (v. domanda 3).

Domanda n.19 frequentanti (già domanda n. 28).

Il 90,23% degli studenti frequentanti ritiene che il docente gestisca efficacemente le interazioni didattiche sia con gli studenti in presenza sia con quelli a distanza. Il dato è pressoché costante rispetto a quello del 2021 (91,59%).

Domanda n. 20 frequentanti.

Secondo il 52,23% degli studenti, la modalità di didattica più efficace sarebbe la modalità mista, con periodi in aula e periodi a distanza; per il 39,27% totalmente in presenza in aula; e solo per l'8,49% totalmente a distanza.

Domanda n. 21 frequentanti (n. 8 non frequentanti)

Il 79,18% degli studenti frequentanti ha cambiato il proprio comune di domicilio rispetto al semestre precedente l'inizio della pandemia; mentre solo il 19,64% dei non frequentanti lo ha fatto.

Domanda n. 22 frequentanti (n. 9 non frequentanti)

Nel periodo di frequenza dell'insegnamento, il 59,04% degli studenti frequentanti ha abitato nella stessa città sede del corso; il 24,76% in un altro comune a più di 50 km dalla sede del corso; il 15,52% in un altro comune entro i 50 km dalla sede del corso; lo 0,68% in un altro Paese UE o extra UE.

Per quanto concerne i non frequentanti, il 49,08% ha abitato prevalentemente nella stessa città sede del corso; il 30,73% in un altro comune a più di 50km dalla sede

del corso; il 19,35% in un altro comune entro 50 km dalla sede del corso; lo 0,84% in un altro Paese UE o extra UE.

Domanda n. 23 frequentanti (già domanda n.32)

Le apparecchiature (computer, tablet, telefonino) e la connessione internet a disposizione hanno consentito al 91,87% degli studenti frequentanti di fruire in modo soddisfacente delle attività dell'insegnamento erogate a distanza (a fronte del 90,79% del 2021).

Suggerimenti frequentanti e non frequentanti

I suggerimenti più frequenti, come nell'anno precedente, risultano per entrambe le categorie di studenti "alleggerimento del carico didattico" "(suggerimento più frequente per i non frequentanti: 20,20%, fronte del 18,07% dei frequentanti, valore comunque significativo)) e "inserimento di prove d'esame intermedie". Anche durante le riunioni della CPDS la componente studentesca ha particolarmente insistito sull'esigenza di un alleggerimento del carico didattico, di una sua migliore distribuzione all'interno dell'anno accademico e dell'inserimento di prove intermedie. Questi dati evidenziano la necessità di controllare il rapporto tra numero di CFU e carico didattico, valutando anche l'opportunità di rimodulare alcuni insegnamenti, nonché di prevedere l'introduzione di prove intermedie di verifica, laddove non previste.

A.3. Non sono stati forniti alla CPDS gli OPID (opinioni docenti) della LMG01. L'ufficio preposto ha comunicato alla CPDS che gli OPID, per preservare il livello di anonimità, vengono restituiti aggregati per Facoltà. Di conseguenza, la CPDS

non può formulare alcuna valutazione in merito alla valutazione dei docenti della LMG01 e il commento a questa tipologia di dati non può essere svolto. Risultano peraltro compilati n. 98 questionari, il che dimostra che le modalità di pubblicizzazione della procedura di somministrazione dei questionari ai docenti si sono rivelate, a differenza degli anni scorsi, molto efficaci. Certamente su questo dato ha influito la necessità di raccogliere informazioni, anche dal punto di vista dei docenti, sui risultati della didattica blended. In generale, per favorire anche nei prossimi anni la valutazione della didattica da parte dei docenti, si ribadisce la proposta di rendere obbligatoria la compilazione del questionario ai fini della chiusura dei verbali degli esami (in modo analogo a quanto previsto per i questionari degli studenti, la cui compilazione è obbligatoria ai fini della prenotazione all'esame).

A4. Come emerge dalla documentazione consultata (in particolare: Scheda SUA-CdS e Comitato di Monitoraggio), il CdS analizza regolarmente gli esiti della rilevazione delle opinioni studenti, laureandi (OPIS) e laureati (Alma laurea), e ne trae spunto per azioni correttive. La valutazione delle opinioni degli studenti dai dati appare positiva. la CPDS prende atto positivamente dalle misure messe in atto dal CdS, anche al di fuori degli organi collegiali, per migliorare l'organizzazione del corso anche in relazione alle problematiche legate ai fuoricorso.

A5. Come emerge dalla documentazione consultata (in particolare: Scheda SUA-CdS e Comitato di Monitoraggio), il CdS accorda adeguato credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e degli altri organi di AQ. I dati sono stati infatti discussi anche all'interno delle riunioni di Corso di Studi oltre alla presentazione della precedente relazione. La considerazione dei dati è stata fondamentale nell'organizzazione dell'attività didattica dal momento che

l'attenzione dei docenti ad alcune problematiche già segnalate negli anni precedenti è aumentata (es. sovrapposizione lezioni ed esami) e vi è un particolare ascolto alle problematiche poste dagli studenti.

B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze

B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici

B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri

B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi

B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami

B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aule, laboratori didattici, gli spazi di studio)

B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)

B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato

B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione

B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso

La CPDS, sentita la componente studentesca, propone:

1. L'inserimento di prove intermedie e una migliore distribuzione del carico didattico all'interno dell'anno accademico;
2. una migliore canalizzazione per gli insegnamenti del primo anno per consentire una maggiore organizzazione delle lezioni e attività integrative. La

riapertura dell'aula Falcone e Borsellino ha garantito una maggiore fruibilità delle lezioni e del godimento della didattica, tuttavia sarebbe importante aumentare il numero dei canali tenendo conto dell'aumento degli iscritti e del fatto che alcuni insegnamenti hanno una divisione solo di due canali così da migliorare anche la qualità del rapporto docente-studente;

3. di migliorare il coordinamento fra i vari canali dello stesso insegnamento al fine di garantire un'uniformità tra i vari carichi didattici e, per questo fine, di creare occasioni di confronto sul tema come già avvenuto in passato;

4. l'introduzione di un corso di scrittura giuridica e simulazioni processuali per approfondire la conoscenza pratica della materia al fine di agevolare lo studente all'introduzione nel mondo del lavoro;

5. La possibilità di fornire agli studenti non frequentanti, in particolare ai lavoratori, ai fragili, ai DSA e ai disabili la possibilità di poter seguire le lezioni anche in maniera asincrona attraverso la registrazione delle lezioni o, ove questo non sia possibile, di fornire ulteriore materiale didattico alternativo e integrativo.

6. Di trovare nuovi spazi studio all'interno della Facoltà, ampliando agli studenti l'uso di sale come l'Aula Rocco al terzo piano e, contemporaneamente, allargando gli orari delle sale lettura.

7. Dare l'opportunità agli studenti di poter segnalare le proprie opinioni sulle commissioni di esame dopo il sostenimento dello stesso, così da poter analizzare eventuali criticità o punti di forza

8. In merito all'internazionalizzazione il Corso di Studi, già forte dell'efficienza dei vari programmi presenti - riconosciuta anche dall'ANVUR -, ha incrementato gli accordi con le università estere, ad esempio coi programmi CIVIS,

oltre che di vari incontri volti a favorire la diffusione delle opportunità e un miglior funzionamento dei programmi, in particolare l'Erasmus+.

La CPDS, sentita la componente studentesca, propone di stipulare delle convenzioni in modo da permettere agli studenti di poter accedere alle banche dati per approfondire le materie oggetto di studio.

La CPDS, sentita la componente studentesca, suggerisce la possibilità per i fuori corso di passare al corso di laurea triennale in "Diritto e amministrazione pubblica".

La CPDS, sulla base delle informazioni raccolte, in particolare attraverso la consultazione delle pagine dei vari docenti, ritiene comunque che il materiale didattico reso disponibile per i vari insegnamenti del Corso è coerente con gli obiettivi formativi indicati, che le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, lezioni frontali, laboratori etc.) e le modalità di erogazione della didattica a distanza risultano adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere, che i docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica; che il carico didattico dei docenti tenuto conto della qualifica [PO, PA, Ricercatori, et al] e del SSD di afferenza è coerente con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi.

In base alle informazioni disponibili sulla pagina web del CdS (<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29900/contatti>>Aule, Laboratori, Sale studio) è ora possibile valutare l'adeguatezza della dotazione infrastrutturale in termini di aule, laboratori e sale studio. Su impulso della CPDS, come risulta dalla Relazione relativa all'a.a. 2020/2021, il CdS ha aggiornato il quadro B4 (Aule, Laboratori, Sale studio). In base alle informazioni disponibili sulla pagina web del CdS (<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29900/contatti>>Biblioteche) la Biblioteca Interdipartimentale di Scienze Giuridiche raggruppa le 11 biblioteche del Dipartimento di Scienze giuridiche (DSG) e del Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici (DIGEF). Questa Biblioteca possiede un patrimonio di circa 500.000 volumi, 3.000 periodici di cui 313 correnti, e diversi fondi speciali; le sale di lettura accolgono complessivamente 301 utenti; è a disposizione anche un'aula informatica con 10 postazioni per la consultazione di banche-dati di interesse giuridico ed il collegamento alla rete di Ateneo. Tuttavia, non erano riportate informazioni in merito al numero di posti disponibili per consultazione di testi. La CPDS aveva invitato il CdS ad aggiornare il quadro B4 (Biblioteche), inserendo le informazioni mancanti, le quali, tuttavia, non risultano allo stato attuale ancora inserite. Si invita nuovamente il CdS ad aggiornare il quadro.

C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami

C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami dell'anno precedente

Nelle linee guida per le attività delle Commissioni paritetiche docenti studenti sono indicate come principali fonti da cui ricavare le informazioni necessarie alla compilazione di questa sezione della relazione i quadri A4.b.1, A4.b.2, B1.b, B6, C1, C2 della scheda SUA. Al riguardo si era fatto notare che la scheda SUA del CdS in Giurisprudenza (LMG01) non conteneva i quadri A4.b.1, A4.b.2, B1.b. La CPDS aveva invitato pertanto il CdS a integrare le parti mancanti della scheda SUA.

C1:

C1a: Il sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali si colloca a livello di struttura di Facoltà ai fini del coordinamento per tutti i CdS e si articola come di seguito:

- 1) Regole comuni a livello di programmazione della calendarizzazione degli esami di profitto degli insegnamenti, della gestione e dei criteri di valutazione in ossequio al criterio della trasparenza e pubblicità delle prove stesse.
- 2) Previsione delle regole di composizione delle commissioni di esame e dell'aggiornamento della lista di cultori della materia.
- 3) Gestione delle schede didattiche dei singoli corsi predisposte da ciascun docente, contenenti, tra l'altro, le indicazioni relative alla prova finale; le schede sono pubblicate sul sito di Facoltà e sul gestionale di Ateneo.
- 4) Mancano invece regole comuni per le prove intermedie che sono decise autonomamente dai singoli docenti nell'ambito dell'organizzazione didattica dei rispettivi insegnamenti. Tali prove hanno una valenza meramente interna quale valutazione dell'apprendimento per gli studenti frequentanti. Non esiste pertanto una calendarizzazione di tali prove a livello di CdS.

Alla luce delle segnalazioni e indicazioni raccolte dalla Commissione durante le varie riunioni svoltesi durante il periodo di riferimento, la CPDS evidenzia tuttavia come gli studenti abbiano talvolta lamentato la sovrapposizione di appelli di

esame relativamente a corsi dello stesso anno nonché il mancato rispetto delle propedeuticità nella calendarizzazione degli esami. La CPDS ritiene pertanto fondamentale intervenire per migliorare l'organizzazione del calendario degli esami nel rispetto delle propedeuticità.

C1b/c : Dalla rilevazione delle opinioni degli studenti (domanda n. 4) risulta che la descrizione delle modalità di accertamento e verifica è esaustiva. Risulta inoltre, come si è visto, che le modifiche intervenute nelle modalità di verifica a seguito dell'emergenza Covid-19 sono state esaustivamente e con chiarezza comunicate agli studenti attraverso i canali indicati dall'Ateneo, dalla Facoltà e dai CdS (es. bacheca docente su GOMP).

C1d : Non risultano dalle opinioni degli studenti particolari segnalazioni in merito all'adeguatezza delle modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti fini dell'accertamento del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze e abilità acquisite, si può considerare quindi appropriato. C2 : Il CdS effettua accuratamente l'analisi degli esiti delle prove di accertamento, eventualmente su segnalazione da parte dei rappresentanti degli studenti e del garante degli studenti di Facoltà e di Ateneo. Considerando tutti gli esami con votazione, la media del voto indicata dal quadro C1 della scheda SUA è 25,89. Per quanto riguarda la percentuale promossi/presenti all'esame, la distribuzione dei voti attribuiti e l'individuazione degli insegnamenti "killer" il dato non risulta dalla scheda SUA (né sono pervenuti a questa Commissione i dati relativi agli esiti degli esami che, in base alle linee guida per l'elaborazione della relazione annuale, avrebbero dovuto essere forniti dall'Ufficio di supporto al Team Qualità). Sebbene non sia possibile effettuare un'analisi approfondita dei dati, grazie al confronto fra i vari organi della Facoltà è stato possibile migliorare alcuni aspetti delle criticità presenti e segnalate dai

rappresentanti degli studenti e dal garante degli studenti di Facoltà.

D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico.

- 1) Dall'esame valutare se vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima Classe su base nazionale o regionale con riferimento alla Base Dati ANS dell'ANVUR;
- 2) verificare se sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto;
- 3) valutare se vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause;
- 4) valutare se gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono coerenti con le problematiche individuate, rilevanti ed effettivamente migliorative del contesto di riferimento;
- 5) valutare se vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia.

D1: Il CdS monitora e valuta il percorso di studio e gli esiti occupazionali degli iscritti, in collaborazione con la Facoltà, come emerge dai verbali del CCdS, dell'Assemblea di Facoltà e dalla Scheda di Monitoraggio annuale.

D2: Il CdS, l'Assemblea di Facoltà e le Commissioni ad hoc analizzano e rivedono i percorsi formativi, con particolare attenzione al coordinamento tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, come emerge dai verbali del CdS, dell'Assemblea di Facoltà e dalla Scheda di Monitoraggio Annuale.

D3: Il Rapporto ciclico di riesame 2020 individua e analizza i seguenti principali

problemi: 1) Attrattività in Regione; 2) Modulazione dell'offerta formativa; 3) Frequenza dei corsi; 4) Placement.

D4: Gli obiettivi e le azioni proposte appaiono coerenti e migliorative rispetto ai problemi individuati.

D5: L'analisi dello svolgimento degli interventi proposti e della loro efficacia è accurata. Si segnala che su proposta della CPDS è stata proposta l'attivazione di un percorso di Eccellenza e che al tal riguarda è stata istituita una Commissione di facoltà che svolga la necessaria istruttoria preliminare. La CPDS suggerisce di intensificare gli sforzi già stati intrapresi con successo: migliorare la descrizione nella scheda SUA-CdS degli obiettivi formativi specifici con riferimento ai singoli sbocchi occupazionali; intensificare il ricorso alla piattaforma e-learning di Ateneo, promuovendone l'utilizzo tra docenti e studenti; introdurre prove intermedie e modalità di insegnamento che privilegino un approccio di soluzione di problemi; alleggerire il carico di studio in alcuni insegnamenti; attivare cliniche legali, laboratori, o altre modalità didattiche che privilegino l'analisi di casi pratici e situazioni concrete; favorire la partecipazione degli studenti, laddove opportuno, all'attività seminariale dei corsi di dottorato e, in generale, migliorare la comunicazione delle attività extracurricolari di Facoltà.

E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E1: Riguardo a completezza, chiarezza e puntualità delle informazioni riportate, dall'analisi condotta dalla CPDS emerge che:

1. Il quadro Presentazione è dettagliato.
2. Il quadro Sezione A Obiettivi della Formazione è sufficientemente dettagliato.

3. Come già segnalato (v. supra), la scheda SUA non contiene i quadri A4.b.1, A4.b.2, B1.b.

4. Il quadro B4 Laboratori e Aule Informatiche e B4 Sale Studio va integrato e dettagliato (v. supra par. B6).

E2: I quadri B2a (calendario del Corso e orari delle attività formative), B2b (calendario degli esami di profitto), B2c (calendario delle prove finali) non contengono informazioni fruibili e intellegibili agli studenti e andrebbero specificati meglio. La scheda SUA si limita infatti a rinviare, per tutti e tre i quadri, alla pagina del corso (<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29902/programmazione> e <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29902/laurearsi>) mentre sarebbe preferibile indicare per ciascuno di essi, il link specifico alla pagina dove è possibile accedere direttamente alle informazioni pertinenti.

E3: Si suggerisce di integrare le schede mancanti o insufficienti e di inserire dei collegamenti diretti alle informazioni richieste (piuttosto che genericamente al sito del CdS). Appare inoltre necessario indicare con maggior chiarezza gli obiettivi formativi con riferimento ai singoli sbocchi occupazionali.

F: Recepimento delle raccomandazioni e dei suggerimenti proposti dai CdS nella Relazione Annuale della CPDS dell'anno precedente.

F.1: Recepimento analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze (punto B.1 Relazione 2019-2020).

La CPDS aveva segnalato che il quadro B2 Calendario e orario delle attività formative e date delle prove di verifica dell'apprendimento fosse da migliorare, in quanto non consentiva un collegamento diretto alle informazioni richieste (orario attività formative – B2a, calendario esami – B2b). Mancava inoltre il calendario delle sessioni della prova finale (B2c). Inoltre, aveva evidenziato che il quadro B3 (docenti titolari di insegnamento) era incompleto (erano indicati solo i titolari degli insegnamenti del primo anno).

La CPDS rileva che il CdS ha integrato questa parte della scheda SUA con le informazioni mancanti. Inoltre, le pagine dei docenti di cui sono indicati i link appaiono ora complete ed esaurienti.

F.2. Recepimento analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici; ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri; al coordinamento e alla coerenza dei programmi; nonché ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami (punto B.2.- B.5 Relazione 2019-2020)

La CPDS, sulla base delle informazioni raccolte, in particolare attraverso la consultazione delle pagine dei vari docenti, aveva ritenuto che il materiale didattico reso disponibile per i vari insegnamenti del Corso fosse coerente con gli obiettivi formativi indicati, che le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, lezioni frontali, laboratori etc.) e le modalità di erogazione della didattica a distanza risultassero adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere, che i docenti fossero adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica; che il carico didattico dei docenti tenuto conto della qualifica [PO, PA, Ricercatori, et al] e del SSD di afferenza fosse coerente con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi.



Le informazioni rese disponibili attraverso le pagine docente erano generalmente esaurienti, come confermava anche il dato del gradimento degli studenti.

In particolare, è stato segnalato il pronto aggiornamento da parte dei docenti delle informazioni rese disponibili nelle rispettive pagine docente in relazione alle modifiche della modalità di erogazione della didattica e degli esami dovute all'emergenza sanitaria.

La CPDS aveva suggerito che i link alle pagine docenti fossero evidenziati in modo più chiaro e resi immediatamente accessibili dalla homepage del sito di Facoltà, in modo da favorire un più largo utilizzo da parte degli studenti di questo importante canale di informazione.

La CPDS osserva il recepimento di tale proposta (si veda in tal senso [https://www.giurisprudenza.uniroma1.it/didattica /elenco-docenti](https://www.giurisprudenza.uniroma1.it/didattica/elenco-docenti)).

G: Ulteriori proposte di miglioramento

Non ci sono ulteriori proposte di miglioramento non riferite alle precedenti Sezioni che la CPDS ritiene opportuno segnalare al CdS.

Primo livello-L14

CdS in Diritto e Amministrazione Pubblica L-14

Lingua in cui si tiene il corso: italiano

Facoltà di Giurisprudenza Dipartimento di Scienze Giuridiche

<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2021/29900/home>

Al 2021/2022 risultano complessivamente iscritti al CdS 400 studenti di cui:

- a) 298 (73,4%) iscritti al I, II, III anno
- b) 75 (22,5%) fuori corso
- c) 27 (4,05%) part time.

I dati nella tabella “iscrizioni” sono discrepanti rispetto a quelli della tabella “provenienza coorti”. Ad esempio, gli iscritti al primo anno nella prima sono 190, mentre nella seconda 180. Anche in riferimento a questo CdS, solo la seconda tabella è stata presa in considerazione.

Nell'anno 2021 risultano laureati 22 studenti di cui:

- a) 6 regolari (27,27%)
- b) 9 iscritti al I anno fuori corso (40,90%)
- c) 4 iscritti al II anno fuori corso (18,18%)
- d) 1 iscritto al III anno fuori corso (4,54%)
- e) 2 iscritto oltre il III anno fuori corso (9,09%).¹

Il dato del numero di iscritti è di gran lunga superiore all'anno accademico 2020/2021 (163 iscritti), tuttavia continua a destare particolare preoccupazione il

¹ Dati presi da [Universitaly](https://www.universitaly.it/).

numero degli abbandoni, soprattutto tenendo conto del fatto che nel 2021/2022 sono stati registrati 17 abbandoni, in aumento rispetto all'anno 2020/2021 (12 abbandoni) e pari a quasi il doppio rispetto all'anno 2019/2020 (9 abbandoni).

Appare fondamentale migliorare l'attrattività del Corso, investendo maggiori risorse nell'attività di orientamento in entrata, sia nelle Scuole Secondarie Superiori che nelle giornate Porte Aperte alla Sapienza, e rafforzando il *matching* tra il progetto formativo di alto rilievo del Corso e le caratteristiche degli studenti immatricolati.

Risulta inoltre necessario fornire maggiori informazioni in merito alle iscrizioni nella modalità part- time, soprattutto in considerazione dell'elevato numero di studenti lavoratori non frequentanti.

A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari OpiS e OpiD

A1. Dall'analisi condotta dalla Commissione in merito alla somministrazione dei questionari OPIS, emerge che:

- Nel primo e nel secondo semestre di lezioni il Coordinatore del Comitato di monitoraggio, facendo seguito alla mail istituzionale del Team qualità di Ateneo che dava l'avvio alle somministrazioni su OPIS Infostud, inviava a sua volta una mail al corpo docente del CdS di pertinenza. La mail avente ad oggetto l'invito a stimolare durante le lezioni la compilazione dei questionari da parte dei frequentanti era corredata da una guida esemplificativa.
- Negli stessi periodi veniva pubblicato sul sito di Facoltà l'avviso rivolto agli studenti in merito alla compilazione dei questionari e alla sua rilevanza con la guida illustrativa.
- Ampia diffusione veniva data sulle bacheche all'atrio di Facoltà e del Sort maggiormente indicate per il numero di utenti in grado di raggiungere per visibilità.

- Al fine di agevolare la compilazione dei questionari durante la frequenza delle lezioni, venivano messi a disposizione i pc del Sort e delle aule multimediali dei dipartimenti previo coinvolgimento dei rispettivi referenti.
- Attraverso le credenziali OPIS cruscotto veniva monitorato dal Coordinatore del Comitato, di concerto con il manager didattico di Facoltà, l'andamento dei dati sulle opinioni.

Pertanto, la Commissione conclude che il CdS ha correttamente somministrato e successivamente analizzato i questionari relativi alle Opinioni Studenti (OPIS).

La Commissione ritiene comunque utile ricordare alcuni cambiamenti introdotti nell'anno accademico 2019/20 in merito alla rilevazione in aula delle OPIS e la nuova procedura per ottenere i "codici OPIS".

Al momento della prenotazione all'esame, gli studenti dovranno compilare un solo questionario OPIS, relativo alla valutazione dell'intero insegnamento (sia per gli insegnamenti integrati, sia per gli insegnamenti che prevedono più docenti - co-docenza) e non dell'attività svolta dai singoli docenti.

Per la valutazione di un insegnamento suddiviso in moduli o in co-docenza, è necessario procedere con la valutazione in aula proposta dal docente, tramite il codice OPIS che si riferisce all'attività del docente stesso. Pertanto, per gli insegnamenti suddivisi in moduli o in co-docenza, dalla rilevazione delle OPIS emergono due distinte valutazioni, associate a due momenti diversi:

- una valutazione complessiva dell'insegnamento al momento della prenotazione all'esame;
- una valutazione dell'attività del docente nel caso della valutazione in aula, per le co-docenze.

Pertanto allo scoccare dei 2/3 dell'erogazione della docenza gli studenti devono essere invitati a compilare in aula il questionario OPIS, al fine di assicurare la valutazione dell'attività svolta dai singoli docenti. Ogni docente dovrà prevedere

un momento in aula di almeno 15 minuti per compilare, attraverso l'uso dei dispositivi mobili degli studenti, il Questionario delle OPIS, proponendo il “codice OPIS” relativo alla propria docenza. Per i docenti che condividono un insegnamento con altri colleghi (non suddiviso in moduli) e che sono al contempo verbalizzatori dell'insegnamento, è necessario chiarire che il codice OPIS disponibile riguarda l'intero insegnamento. Pertanto, quando i docenti verbalizzatori proporranno in aula il questionario, le valutazioni raccolte andranno intese come valutazioni dell'intero insegnamento, non del singolo docente verbalizzatore dello stesso.

Il "codice OPIS" si ottiene accedendo come Docente a INFOSTUD e seguendo la procedura su Didattica 2.0 di INFOSTUD [percorso: DOCENTE --- GESTIONE LAUREE 2.0 ---- DIDATTICA 2.0 -----CODICI OPIS], illustrata in un breve vademecum.

I cambiamenti introdotti nell'anno accademico 2019/20 in merito alla rilevazione in aula delle OPIS e la nuova procedura per ottenere i “codici OPIS” sono rimasti validi anche per l'aa 2021/22.

La Commissione ritiene efficaci le modalità di segnalazione dell'avvio della procedura e dei tempi di somministrazione dei questionari.

Tuttavia, affinché i questionari OPIS vengano effettivamente compilati è necessario garantire un sistema wi-fi più efficiente, dato che non sempre è sostenibile effettuare in aula un numero elevato di connessioni simultanee. Anche per questo motivo, la maggior parte dei questionari viene compilato al momento della prenotazione dell'esame: ciò comporta che le risposte potrebbero essere elaborate a distanza anche di molti mesi dallo svolgimento del corso, con il rischio di fornire un dato alterato rispetto al grado di soddisfazione percepito durante lo svolgimento delle lezioni. Quando la distanza temporale tra frequenza del corso e prenotazione dell'esame è molto consistente (anni), può accadere, inoltre, che lo

studente si trovi a valutare un docente diverso da quello che ha tenuto il corso che è stato effettivamente seguito, perché nel frattempo lo stesso insegnamento potrebbe essere stato affidato ad un altro docente.

La Commissione ribadisce la necessità di correggere le incongruenze già rilevate lo scorso anno.

A2. Prima di procedere all'analisi dei dati che risultano dai questionari OPIS, la Commissione precisa quanto segue:

- Dalla lettura dei dati ricevuti emerge una criticità importante che incide gravemente sull'interpretazione dei risultati ottenuti: i corsi condivisi sono trattati come corsi distinti.
- Per quanto riguarda i suggerimenti espressi dagli studenti, la relazione utilizza i dati ricavabili dal file aggiornato al 31/07/2022 (891 questionari), di cui 569 relativi a studenti frequentanti (69,29%) e 322 relativi a studenti non frequentanti (30,70%).

La Commissione ribadisce la necessità di risolvere la criticità, già emersa nello scorso anno accademico e evidenziata dalla stessa Commissione, relativa al trattamento dei corsi condivisi come corsi distinti al fine di avere un quadro migliore della valutazione.

Dall'analisi condotta relativamente al grado di copertura degli insegnamenti e agli esiti della rilevazione delle OPIS emerge che:

- Il rapporto tra insegnamenti erogati (25) e insegnamenti valutati (25) è 100%, come negli anni accademici 2018/19 e 2017/18, in crescita rispetto all'anno 2016/17 (95,6%) e nuovamente al livello dell'anno 2015/16.
- Dato il numero di iscritti al corso (400 studenti), mediamente ogni studente ha compilato circa 2 questionari tra il 1° e il 2° semestre.
- Il rapporto fra numero di questionari compilati (891) e questionari attesi (998) è pari a 65,43%. Ai fini del calcolo del numero di questionari attesi, dalla

Scheda SUA-CdS ~ SEZIONE C ~ quadro C1 sono stati estratti i dati relativi agli iscritti regolari, mentre dalla Scheda SUA-CdS ~ SEZIONE B ~ quadro B1.a sono stati estratti i dati relativi al numero di esami obbligatori per anno. I dati rilevanti sono riportati nella seguente tabella:

Anno di corso	N. iscritti regolari per anno	N. esami da sostenere per anno	N. questionari attesi per anno
I	180	6	1080
II	33	7	231
III	24	8	192
Totale	237	21	4977

Risultati della valutazione rispetto ai singoli quesiti:

- Domande sull'insegnamento

Domanda n. 1 frequentanti e non frequentanti

Il grado di soddisfazione circa l'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti per la comprensione degli argomenti previsti in programma è pari all'82,78% per i frequentanti, in diminuzione rispetto al 2021 (83,44% nel 2021; 84,66% nel 2020; 77,60% nel 2019; 78,98% nel 2018; 77,78% nel 2017) e al 71,74% per i non frequentanti, in diminuzione rispetto al 2021 (76,21% nel 2021), ma pur sempre in aumento rispetto al 2020 (67,03% nel 2020; 71,36% nel 2019; 70,93% nel 2018; 69,27% nel 2017).

Il grado di soddisfazione è più alto rispetto a quello medio di Facoltà per i frequentanti ma più basso per i non frequentanti. Il dato potrebbe essere ricollegato alla difficoltà di attirare studenti con voto di diploma elevato o alla condizione di studente-lavoratore, molto diffusa tra gli studenti iscritti a questo CdS. La Commissione suggerisce, come già segnalato nelle precedenti Relazioni, di continuare nello sforzo intrapreso dal CdS per il miglioramento

delle conoscenze preliminari. Risulta, in particolare, necessario prevedere corsi di recupero e di integrazione delle conoscenze di base. Si suggerisce, inoltre, di introdurre meccanismi atti a garantire la soddisfazione dei prerequisiti previsti per gli insegnamenti del secondo e terzo anno.

Domanda n. 2 frequentanti e non frequentanti

Il carico di studio proposto è coerente con i crediti assegnati per l'89,28% degli studenti frequentanti, in aumento al 2021 (87,2% nel 2021; 86,58 % nel 2020; 83,33% nel 2019; 83,75% nel 2018; 84,68% nel 2017) e per l'82,3 % per i non frequentanti, in leggera diminuzione rispetto al 2021 (84,95% nel 2021; 84,62% nel 2020; 75,77% nel 2019; 79,31% nel 2018; 78,05% nel 2017).

In sostanza non si registra un significativo mutamento rispetto ai valori dello scorso anno accademico. Il dato appare inoltre leggermente superiore rispetto a quello medio di Facoltà. L'alleggerimento del carico didattico è suggerito dal 20% dei frequentanti (suggerimento nettamente in aumento rispetto allo scorso anno -15,86%- e nettamente allineato alla media di Facoltà -16,77%) e dal 10,61% dei non frequentanti (suggerimento nettamente inferiore rispetto all'anno passato -14,53- e nettamente inferiore alla media di Facoltà -21,26%).

La Commissione propone: a) di ampliare lo spazio per attività didattiche integrative per i corsi in cui il problema appare più sentito; b) di aiutare la preparazione dello studente attraverso l'introduzione di prove intermedie, compatibilmente con le modalità di verifica dei singoli corsi. La Commissione suggerisce inoltre di istituire momenti di confronto nelle riunioni del CdS sull'adeguatezza del carico didattico dei vari insegnamenti.

Domanda n. 3 frequentanti e non frequentanti

Il materiale didattico fornito è adeguato ai temi trattati nel corso della lezione per il 94,60% degli studenti frequentanti, in linea rispetto all'anno precedente (94,76 %

nel 2021) e in aumento rispetto agli anni precedenti 92,97 nel 2020; 84,64% nel 2019; 91,08% nel 2018; 85,89% nel 2017) e per il 81,68% degli studenti non frequentanti, in netta diminuzione rispetto agli anni precedenti (92,72% nel 2021; 84,62 nel 2020; 83,37% nel 2019; 86,21% nel 2018; 80,97% nel 2017). Entrambi i dati risultano in linea con quelli di Facoltà, ma mediamente più alti.

La Commissione registra un netto miglioramento in termini di adeguatezza di materiali forniti e temi trattati con riguardo agli studenti frequentanti. Suggerisce al CdS tuttavia, ove possibile, di procedere nello sforzo di migliorare la comunicazione, soprattutto con gli studenti non frequentanti del corso per i quali permangono chiaramente le difficoltà già riscontrate in passato.

Domanda n. 4 frequentanti e non frequentanti

La descrizione dei metodi e delle modalità di accertamento (esame scritto, esame orale, date degli appelli, ecc.) è esaustiva, ma il grado di soddisfazione degli studenti non è più in calo rispetto al passato. Si inverte, quindi, il *trend* negativo degli scorsi anni: Il grado di soddisfazione è pari al 91,74% per i frequentanti (90,57% nel 2021; 86,90% nel 2020; 87,24% nel 2019; 88,86% nel 2018; 85,89% nel 2017) e all'85,09% per i non frequentanti (in diminuzione rispetto al 2021: 87,96% nel 2021; ma in aumento rispetto agli anni precedenti: 73,08% nel 2020; 78,86% nel 2019; 81,77% nel 2018; 72,2% nel 2017). Anche in questo caso il dato è in linea rispetto a quello di Facoltà.

La Commissione suggerisce di migliorare la diffusione delle informazioni in merito alle modalità di esame utilizzando soprattutto i canali telematici maggiormente consultati dagli studenti (pagine web dei Dipartimenti e della Facoltà e piattaforma e-learning di Ateneo). La Commissione suggerisce altresì di tenere costantemente aggiornata anche la pagina personale GOMP da cui possono essere attinte informazioni anche da parte del personale amministrativo.



Domande sulla docenza Domanda n. 5 frequentanti

Il grado di soddisfazione relativo agli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività è molto elevato e pari al 97,37%, e in consistente aumento rispetto allo scorso anno (96,86% nel 2021; 93,61 nel 2020; 90,89% nel 2019; 94,27% nel 2018; 90,99% nel 2017), ma permane un *trend* altalenante. Anche in questo caso il dato è in linea rispetto a quello di Facoltà.

La Commissione suggerisce di verificare, per alcuni insegnamenti, la corrispondenza tra numero di ore di insegnamento, così come appare dall'orario, e quello corrispondente al carico in CFU.

Domanda n. 6 frequentanti

I giudizi espressi sulla percezione della capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina sono positivi, in linea rispetto al 2021, e pari al 94,55% (94,97% nel 2021; 92,01% nel 2020; 86,72% nel 2019; 92,36% nel 2018; 87,09% nel 2017). Anche in questo caso il dato è in linea rispetto a quello di Facoltà.

La Commissione suggerisce al CdS di adottare, ove possibile, nuove metodologie e tecniche, oltre alla didattica frontale, per stimolare l'interesse degli studenti frequentanti.

Domanda n. 7 frequentanti

I giudizi espressi sulla percezione della chiarezza espositiva del docente sono positivi per il 96,66%, in aumento rispetto agli anni precedenti (94,55% nel 2021; 92,33% nel 2020; 88,02% nel 2019; 92,36% nel 2018; 89,49% nel 2017). Anche in questo caso il dato è in linea rispetto a quello di Facoltà.

La Commissione suggerisce al CdS un maggiore impegno nel raggiungere il maggior numero possibile di studenti, al fine di contenere e limitare l'alternanza di questo dato.

Domanda n. 8 frequentanti

I giudizi in merito all'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia per il 92,43%, in linea con il dato di Facoltà, e in diminuzione e rispetto al passato (94,55% nel 2021; 86,49% nel 2020; 85,50% nel 2019; 43,22% nel 2018; 56,16% nel 2017).

La Commissione valuta positivamente il fatto che il suggerimento, formulato negli anni passati, di rafforzare le attività integrative dove già presenti e valutare l'opportunità di inserirle negli insegnamenti in cui non siano presenti, sia stato efficacemente accolto e abbia portato risultati soddisfacenti.

Domanda n. 9 frequentanti

La soddisfazione riguardo alla coerenza tra programma effettivamente svolto e programma dichiarato sul sito *web* è elevatissima: rispondono più sì che no e decisamente sì il 97,19% degli studenti frequentanti (97,06% nel 2021; 95,85% nel 2020; 90,89% nel 2019; 96,5% nel 2018; 91,29% nel 2017). Anche in questo caso il dato è in linea rispetto a quello di Facoltà.

La Commissione rileva come il suggerimento, formulato negli anni passati, ai docenti del CdS di migliorare la comunicazione attraverso i canali telematici (*e-learning*, *pagine web*, *Google Hangout Meet*, *Zoom*, ecc.) e soprattutto di aggiornare i programmi dei corsi, sia stato efficacemente accolto e abbia portato risultati soddisfacenti.

Domanda n. 10 frequentanti e n. 5 non frequentanti

Il grado di soddisfazione relativo alla reperibilità è decisamente in calo per i frequentanti e leggermente in calo per i non frequentanti: 97,54% per i frequentanti (93,29% nel 2020; 93,60% nel 2019; 96,50% nel 2018; 92,50% nel 2017); 94,41 per i non frequentanti (in diminuzione rispetto al 2021: 96,12% nel 2021; ma in aumento rispetto agli anni precedenti: 85,16% nel 2020; 85,20% nel 2019; 86,70% nel 2018; 80% nel 2017) per i non frequentanti. Anche in questo caso il dato è in linea rispetto

a quello di Facoltà.

La Commissione suggerisce nuovamente al CdS di curare maggiormente la comunicazione con gli studenti, anche attraverso l'utilizzo dei canali telematici (pagine web dei Dipartimenti e della Facoltà, piattaforma e-learning di Ateneo, *Google Hangout Meet*, *Zoom*, ecc.). Il peggioramento del grado di soddisfazione degli studenti frequentanti rispetto a questo parametro suggerisce di rafforzare gli strumenti di comunicazione docente/studenti.

- Domande sull'interesse verso la materia

Domanda n. 11 frequentanti e n. 6 non frequentanti

Il grado di soddisfazione in merito alla capacità del docente di stimolare l'interesse verso la materia è leggermente diminuito per i frequentanti, ma aumentato per i non frequentanti: 90,69% per i frequentanti (90,99% nel 2021; 92,33% nel 2020; 90,10% nel 2019; 92,36% nel 2018; 86,65% nel 2017); 90,06% per i non frequentanti (89,32% nel 2021; 86,61% nel 2020; 85,02% nel 2019; 81,77% nel 2018; 78,54% nel 2017). In generale, anche unitamente ai risultati relativi agli altri quesiti, il dato conferma una certa tendenza positiva rispetto ai valori dell'anno precedente, nel grado di soddisfazione degli studenti nei confronti del Corso di studio sia per i frequentanti sia per i non frequentanti.

Domanda n. 12 frequentanti e n. 7 non frequentanti

Il giudizio complessivo sul CdS restituisce un grado di soddisfazione per l'attività didattica pari al 95,43% per i frequentanti (95,25% nel 2021; 92,01% nel 2020; 86,98% nel 2019; 92,36% nel 2018; 87,09% nel 2017), mentre è pari a 85,72% per i non frequentanti. L'andamento di questo indicatore, pur confermando l'elevata soddisfazione degli studenti, superiore sia al 2019 che al dato medio di Facoltà, ha un *trend* altalenante. Tuttavia, dal 2019 si riscontrano dati in crescita.

La CPDS evidenzia come la soddisfazione complessiva sulla qualità

dell'insegnamento sia comunque coerente con la soddisfazione complessiva del corso di studi, ma in calo rispetto all'anno precedente.

Domanda n. 13 frequentanti

Il 17,22 % degli studenti frequentanti ha partecipato in presenza a tutte le lezioni alle quali potevano iscriversi.

Domanda n. 14 frequentanti

Le informazioni fornite sulle modalità di fruizione della didattica a distanza sono risultate adeguate in misura pari al 96,66% degli studenti frequentanti

Domanda n. 15 frequentanti

Il 38,85% degli studenti frequentanti ha ricavato le informazioni sulla didattica a distanza dalla Bacheca del docente; il 25,17% tramite comunicazione diretta dal docente via mail; il 23,95% dal Sito del CdS; il 12,03% si è avvalso di altri canali.

Domanda n. 16 frequentanti

Le informazioni sulla modalità dell'esame da sostenersi a distanza sono risultate chiare all'85,24% degli studenti frequentanti.

Domanda n. 17 frequentanti

Le attività didattiche on line sono risultate di facile accesso e utilizzo al 94,2% degli studenti frequentanti.

Domanda n. 18 frequentanti

Il materiale didattico indicato e disponibile è risultato adeguato per lo studio della materia in misura pari al 95,96% per gli studenti frequentanti.

Domanda n. 19 frequentanti

Gli studenti frequentanti sono risultati soddisfatti in misura pari al 97,19% sulla gestione dei docenti in merito alle interazioni didattiche sia con gli studenti in presenza che con quelli a distanza, nei giorni in cui la lezione è stata avviata con supporti tecnici disponibili.

Domanda n. 20 frequentanti

Il 58% degli studenti frequentanti ha ritenuto che la modalità più efficace di didattica sia quella mista, con periodi a distanza.

Domanda n. 21 frequentanti e n. 8 non frequentanti

Il 68,80% degli studenti frequentanti e l'8,7% degli studenti frequentanti ha cambiato il comune di domicilio, rispetto al semestre precedente l'inizio della pandemia.

Domanda n. 22 frequentanti e n. 9 non frequentanti

Nel periodo di frequenza dell'insegnamento il 41,48% degli studenti frequentanti e il 33,85% degli studenti non frequentanti ha abitato nella stessa sede del corso ; il 18,80% degli studenti frequentanti e il 16,77% degli studenti non frequentanti ha abitato in un altro comune entro 50 km dalla sede del corso; il 38,14% degli studenti frequentanti e il 48,76 degli studenti non frequentanti ha abitato in un altro comune a più di 50 km dalla sede del corso; l'1,58% degli studenti frequentanti e lo 0,62% degli studenti non frequentanti ha abitato in un altro Paese UE o extra UE.

Domanda n.23 frequentanti

Le apparecchiature e la connessione internet a disposizione degli studenti frequentanti hanno permesso loro di fruire in modo soddisfacente delle attività dell'insegnamento erogate a distanza, in misura pari al 94,55%.

Suggerimenti frequentanti e non frequentanti



Gli eventuali suggerimenti per il miglioramento dell'insegnamento nei suoi vari aspetti: il 20% degli studenti frequentanti e il 10, 61% degli studenti non frequentanti ritiene necessario ridurre il carico didattico complessivo; il 9,57% degli studenti frequentanti ritiene necessario aumentare l'attività di supporto didattico; il 13,% degli studenti frequentanti ritiene necessario fornire più conoscenze di base; il 6,% degli studenti frequentanti ritiene necessario eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti; il 9,14 % degli studenti frequentanti ritiene necessario migliorare il coordinamento con altri insegnamenti; l'6,29% degli studenti frequentanti ritiene necessario migliorare la qualità del materiale didattico; il 10,71% degli studenti frequentanti e l'11,26% degli studenti non frequentanti ritiene necessario fornire in anticipo il materiale didattico; il 20,86% degli studenti frequentanti ritiene utile inserire prove d'esame intermedie; l'4,43% degli studenti frequentanti e il 21,86% degli studenti non frequentanti ritiene necessario attivare insegnamenti serali.

I suggerimenti più frequenti risultano "Inserire prove d'esame intermedie" (suggerimento più frequente per frequentanti e secondo suggerimento più frequente per non frequentanti), "Attivare insegnamenti serali o nel fine settimana" (primo suggerimento più frequente per non frequentanti), "Alleggerire il carico didattico complessivo" (secondo suggerimento più frequente per frequentanti); "Aumentare l'attività di supporto didattico" (terzo suggerimento più frequente per i non frequentanti") e "Fornire più conoscenze di base" (terzo suggerimento più frequente per i frequentanti). Questi dati evidenziano la necessità di tenere sotto controllo il rapporto tra numero di CFU e carico didattico, aumentando l'attività di supporto didattico, valutando eventualmente anche l'opportunità di programmare alcuni insegnamenti anche in fasce orarie serali, laddove necessario.

A3. Non sono stati forniti alla CPDS gli OPID (opinioni docenti) della L-14. L'ufficio preposto ha comunicato alla CPDS che gli OPID, per preservare il livello di anonimità, vengono restituiti aggregati per Facoltà. Di conseguenza, la CPDS non può formulare alcuna valutazione in merito alla valutazione dei docenti della L-14 e il commento a questa tipologia di dati non può essere svolto. In generale, per favorire anche nei prossimi anni la valutazione della didattica da parte dei docenti, si ribadisce la proposta di rendere obbligatoria la compilazione del questionario ai fini della chiusura dei verbali degli esami (in modo analogo a quanto previsto per i questionari degli studenti, la cui compilazione è obbligatoria ai fini della prenotazione all'esame).

A4. Come emerge dalla documentazione, in particolare dalla scheda di monitoraggio, il CdS analizza gli esiti dei questionari e ne trae spunto per azioni correttive. Non risulta invece che i risultati delle OPIS siano oggetto di discussione in sedute collegiali o di pubblicazione sul sito istituzionale. Si propone pertanto di favorire momenti di confronto per valutare e discutere i suggerimenti degli studenti relativi alla didattica. E' importante altresì segnalare che vi sono stati più incontri nei quali i rappresentanti degli studenti si sono confrontati sia con il Presidente del Corso che con alcuni docenti, trovando molta disponibilità, e nei quali sono stati affrontati anche le opinioni degli studenti.

A5. Come emerge dalla documentazione, in particolare dal rapporto ciclico di riesame, il CdS analizza le osservazioni della CPDS e ne trae spunto per azioni correttive. Essendo un corso nato da poco i dati sono stati infatti discussi anche all'interno delle riunioni di Corso di Studi, ma soprattutto attraverso il confronto anche informale con il presidente del corso e gli studenti che hanno permesso



alcuni miglioramenti nelle attività didattiche e nell'organizzazione generale del corso.

B1: *Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze*

B2: *Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici*

B3: *Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri*

B4: *Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi*

B5: *Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami*

B6: *Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aule, laboratori didattici, gli spazi di studio)*

B7: *Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)*

B8: *Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato*

B9: *Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione*

B10: *Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso*

B. Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

B1: La CPDS segnala che il quadro B2 (Calendario e orario delle attività formative e date delle prove di verifica dell'apprendimento) rimanda alla pagina 2019/2020

> Diritto e Amministrazione pubblica > Frequentare (<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29900/programmazione>) che però non dà informazioni né su calendario del corso di studi e orario delle attività

formative (quadro B2.a) né su calendario degli esami di profitto (quadro B2.b). La CPDS, tuttavia, ha riscontrato che per il corrente anno accademico tale imprecisione è stata corretta.

La CPDS segnala che il quadro B3 (docenti titolari di insegnamento) è incompleto in quanto, per alcuni insegnamenti, mancano Nome e cognome del docente titolare di insegnamento, Ruolo del docente, Settore scientifico disciplinare, Anno di corso, Crediti, numero di ore di didattica frontale, Informazioni in merito al ruolo del docente (docente di riferimento dell'insegnamento).

- La CPDS invita pertanto il CdS ad integrare questa parte della scheda SUA con le informazioni mancanti.

Tutte le schede relative ai singoli insegnamenti (<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29900/programmazione>) risultano invece complete, così come le pagine dei relativi docenti titolari di insegnamento e anche i link interattivi ai CV dei docenti titolari di insegnamento. La CPDS apprezza il notevole e significativo sforzo del CdS nell'integrare questa parte della scheda SUA con le informazioni mancanti negli anni precedenti e nell'aggiornare i link alle pagine web più recenti.

Dalla Scheda SUA è ora possibile desumere se le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (quadro B3) sono in linea con gli obiettivi formativi del corso (quadro A4) in quanto la maggior parte delle schede degli insegnamenti riporta informazioni chiare in merito alla modalità di svolgimento delle lezioni frontali, di eventuali attività didattiche integrative, di esercitazioni, di laboratori. La Commissione apprezza il notevole sforzo del CdS ad aggiornare questa parte della scheda SUA con le informazioni mancanti.

B2: Non è possibile desumere dalla scheda SUA se il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi. In ogni caso un risultato positivo emerge dal grado di

soddisfazione degli studenti (domanda n. 3). La Commissione suggerisce comunque di inserire più informazioni su questo aspetto nella scheda SUA.

Gli studenti segnalano che alcune pagine docente non sono aggiornate sui programmi, quindi è necessario interfacciarsi direttamente con loro via mail. I programmi risultano comunque coerenti con gli obiettivi del corso.

B4 : Nessuno dei corsi nel presente Corso di laurea è canalizzato, sicché non si pone un problema di garantire l'omogeneità e grado di confrontabilità dei programmi.

B3 : Le informazioni disponibili sull'adeguatezza dei docenti e del carico didattico diverse da quelle risultanti dalle risposte ai questionari OPIS non consentono un'analisi dettagliata di questo aspetto. Dall'analisi della scheda Gomp relativa alle coperture emerge comunque che il carico didattico dei docenti è adeguato in relazione agli obiettivi di apprendimento e tenuto conto della qualifica e del SSD di appartenenza. In merito al quadro B3, la CPDS segnala la necessità di inserire informazioni ulteriori che consentano una più attenta valutazione dell'adeguatezza, della numerosità e qualificazione del corpo docente e dell'adeguatezza del carico didattico dei docenti tenendo conto della qualifica e del SSD di afferenza.

B5: La programmazione didattica della Facoltà viene approvata prima dell'inizio delle lezioni, consentendo la massima organizzazione dei corsi e delle prove di esame facilitare la frequenza e la regolarità dei percorsi accademici da parte degli studenti.

E' da segnalare che, trattandosi di uno dei corsi del progetto PA 110 e Lode, vi sono alcuni studenti con necessità speciali nei confronti dei quali è stata prestata

la massima attenzione per garantire loro il rispetto del protocollo relativo al loro percorso di studi.

B6-7: In base alle informazioni disponibili sulla pagina web del CdS (<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29900/contatti> > Aule, Laboratori, Sale studio) non è possibile valutare l'adeguatezza della dotazione infrastrutturale in termini di aule per la didattica in quanto non sono più pubblicati i dati sul numero di aule e sulla capacità delle aule; non è chiaro se i laboratori siano dotati di un vero e proprio spazio fisico; l'aula informatica è dotata di 12 posti; non ci sono informazioni chiare sulle sale studio. La CPDS invita il CdS ad aggiornare il quadro B4 (Aule, Laboratori, Sale studio), inserendo le informazioni mancanti.

In base alle informazioni disponibili sulla pagina web del CdS (<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29900/contatti> > Biblioteche) la Biblioteca Interdipartimentale di Scienze Giuridiche raggruppa le 11 biblioteche del Dipartimento di Scienze giuridiche (DSG) e del Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici (DIGEF). Questa Biblioteca possiede un patrimonio di circa 500.000 volumi, 3.000 periodici di cui 313 correnti, e diversi fondi speciali; le sale di lettura accolgono complessivamente 301 utenti; è a disposizione anche un'aula informatica con 10 postazioni per la consultazione di banche-dati di interesse giuridico ed il collegamento alla rete di Ateneo. Non sono riportate informazioni in merito al numero di posti disponibili per consultazione di testi. La CPDS invita il CdS ad aggiornare il quadro B4 (Biblioteche), inserendo le informazioni mancanti. La CPDS invita altresì ad aumentare gli spazi di studio visto l'aumento degli iscritti a tutti i corsi afferenti la Facoltà.

B8: Trattandosi di una laurea triennale con classi relativamente piccole, quantomeno rispetto ai colleghi della laurea a ciclo unico, vi è molta interazione fra i docenti e gli studenti permettendo loro di poter avere maggiori chiarimenti

rispetto a eventuali dubbi sugli argomenti spiegati o in generale dei programmi. Vi è la possibilità, per chi lo richiede, di potersi recare a colloquio con i docenti o di ricevere chiarimenti via mail.

B9: Per gli studenti del corso vi è la possibilità di trascorrere parte del loro percorso all'estero solo grazie al progetto Erasmus+, contrariamente agli altri corsi che prevedono anche altre possibilità. Sarebbe interessante la possibilità di svolgere tirocini convenzionati con aziende e organizzazioni internazionali.

B10: Come già espresso, le criticità del corso vengono affrontate con ciclicità e migliorando grazie alla collaborazione fra docenti e studenti, tenendo conto di ogni segnalazione e risolvendo le problematiche evidenziate rispetto al superamento delle prove d'esame. Il numero dei docenti rispetto agli studenti appare adeguato.

C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami.

C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami dell'anno precedente.

C1a Il sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali si colloca a livello di struttura di Facoltà ai fini del coordinamento per tutti i CdS e si articola come di seguito:

- 1) Regole comuni a livello di programmazione della calendarizzazione degli esami di profitto degli insegnamenti, della gestione e dei criteri di valutazione in ossequio al criterio della trasparenza e pubblicità delle prove stesse.
- 2) Previsione di prove intermedie nell'ambito dell'organizzazione didattica dei

singoli insegnamenti, ove previste, a valenza meramente interna quale valutazione dell'apprendimento per gli studenti e i docenti e ai fini della fidelizzazione dello studente frequentante

3) Previsione delle regole di composizione delle commissioni di esame e dell'aggiornamento della lista di cultori della materia

4) Gestione delle schede didattiche dei singoli corsi predisposte da ciascun docente, contenenti, tra l'altro, le indicazioni relative alla prova finale; le schede sono pubblicate sul sito di Facoltà e sul gestionale di Ateneo.

C1b-c-d : Le modalità di verifica non sono sempre chiaramente indicate nelle schede degli insegnamenti raggiungibili tramite il link riportato nella scheda SUA (vedi *supra* B1). Si suggerisce pertanto al CdS di prestare maggiore attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA all'illustrazione delle modalità di verifica nelle schede dei docenti e di aggiornare costantemente questo dato in conformità alle informazioni inviate dai docenti e pubblicate nel sito della Facoltà. Tuttavia, dalla rilevazione delle opinioni degli studenti (domanda n. 4) risulta che la descrizione dei metodi di accertamento è esaustiva. Si sottolinea la necessità di facilitare l'accesso degli studenti a informazioni chiare ed univoche, anche attraverso l'implementazione di un unico sito al quale gli Studenti possano riferirsi per tutti gli avvisi relativi alla didattica e con l'aggiornamento in tempo reale delle informazioni relative ai corsi e alle singole prove

C2 : Il CdS effettua accuratamente l'analisi degli esiti delle prove di accertamento, eventualmente su segnalazione da parte dei rappresentanti degli studenti e del garante degli studenti di Facoltà e di Ateneo.

Considerando tutti gli esami con votazione, la media del voto indicata dal quadro C1 della scheda SUA è 25,07; il dato si presenta costante rispetto agli anni precedenti.

Per quanto riguarda la percentuale promossi/presenti all'esame, la distribuzione

dei voti attribuiti e l'individuazione degli insegnamenti "killer" il dato non risulta dalla scheda SUA (né sono pervenuti a questa Commissione i dati relativi agli esiti degli esami che, in base alle linee guida per l'elaborazione della relazione annuale, avrebbero dovuto essere forniti dall'Ufficio di supporto al Team Qualità). Conseguentemente non è possibile verificare se il CdS effettua un'analisi dettagliata e approfondita di questi dati. Si suggerisce al CdS di fornire maggiori informazioni circa l'analisi degli esiti delle prove di accertamento nella scheda SUA.

D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico

D1: Il CdS monitora e valuta il percorso di studio e gli esiti occupazionali degli iscritti, in collaborazione con la Facoltà, come emerge dai verbali del CdS, dell'Assemblea di Facoltà e dalla scheda di monitoraggio. Il corso si pone l'obiettivo di formare gli studenti in previsione dell'iscrizione di un corso di laurea magistrale o di alcuni concorsi pubblici, per questo motivo vengono affrontate sia negli organi collegiali sia in incontri informali le prospettive e i risultati ottenuti.

D2: Il CdS, l'Assemblea di Facoltà e commissioni ad hoc analizzano e rivedono i percorsi formativi, con particolare attenzione al coordinamento tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, come emerge dai verbali del CdS, dell'Assemblea di Facoltà e dalla scheda di monitoraggio.

D3: I dati vengono analizzati scrupolosamente e laddove necessario vengono previste azioni di miglioramento e correttive.

D4: Gli obiettivi e le azioni proposte appaiono coerenti e migliorative rispetto ai problemi individuati.

D5: L'analisi dello svolgimento degli interventi proposti e della loro efficacia è accurata.

La CPDS consiglia di aggiungere, alle azioni previste per aumentare l'attrattività del corso, una migliore descrizione nella SUA degli obiettivi formativi specifici con riferimento ai singoli sbocchi occupazionali; la previsione di uno spazio maggiore all'applicazione delle competenze acquisite ed alla simulazione di soluzione di casi pratici.

E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Dall'analisi condotta dalla Commissione emerge che:

E1. La scheda SUA non risulta accuratamente compilata in tutte le sue parti. Nel quadro A3.b (modalità di ammissione) il rilievo attribuito al possesso di una adeguata preparazione sulle nozioni giuridiche di base appare fuorviante, visto che tale requisito non può essere soddisfatto ad esempio dai diplomati in scuole superiori che non prevedono l'insegnamento del diritto. Non si comprende inoltre come la formazione giuridica solida possa distinguere il corso "in maniera significativa dai corsi di laurea impartiti dalla Facoltà di Giurisprudenza" (quadro A4.a). Nel quadro A5.a si legge in merito alla prova finale che quest'ultima "consisterà nella discussione [...] di un elaborato scritto su un argomento di carattere giuridico". Questo passaggio appare incongruente rispetto alla possibilità, indicata nel quadro A5.b, che la prova finale possa riguardare "qualsiasi materia attivata presso il Corso di studio", materie quindi di carattere non solo giuridico, ma anche statistico, economico e informatico. Il quadro B1.b (tra l'altro necessario per la compilazione del quadro C della presente relazione) manca. I quadri B2a (calendario del Corso e orari delle attività formative), B2b

(calendario degli esami di profitto) e B2.c (calendario delle prove finali) non contengono informazioni chiare e complete. Il quadro B3 (docenti titolari di insegnamento), come già segnalato supra, è incompleto e va integrato con le necessarie informazioni. Il quadro B4 non è sufficientemente dettagliato, con riguardo alla distinzione tra aule, laboratori e aule informatiche, sale studio.

E2: I quadri B2.a (calendario del Corso e orari delle attività formative), B2.b (calendario degli esami di profitto), B2.c (calendario delle prove finali) non contengono informazioni fruibili e intellegibili agli studenti e andrebbero specificati meglio. La scheda SUA si limita infatti a rinviare, per tutti e tre i quadri, alla pagina del corso (<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29900/programmazione> e <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29900/laurearsi>) mentre sarebbe preferibile indicare per ciascuno di essi, il link specifico alla pagina dove è possibile accedere direttamente alle informazioni pertinenti.

Il quadro C2 (efficacia esterna) contiene informazioni non fruibili in quanto i dati sulla condizione occupazionale (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=TUTTI&ateneo=70026&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70026&classe=tutti&postcorso=tutti&annolau=3&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=occupazione>) si riferiscono alla condizione occupazionale dei laureati di tutto l'Ateneo Sapienza e non del singolo Corso di Studi L-14.

E3. Si consiglia di aggiornare e correggere la SUA per ovviare alle carenze e incongruenze segnalate. In particolare, occorre:

- Dettagliare il quadro A4; eliminare il requisito della conoscenza di nozioni giuridiche di base; sostituire alla solidità della formazione giuridica quella della interdisciplinarietà (diritto ed economia) nel confronto con gli altri CdS impartiti



dalla Facoltà di Giurisprudenza; chiarire il quadro A4.b; coordinare meglio i quadri A5.a e A5.b; inserire il quadro B1.b; integrare i quadri B2.a, B2.b, B2.c e B3; dettagliare il quadro B4.

- Migliorare la fruibilità delle informazioni da riportare nei quadri B2.a, B2.b, B2.c, inserendo per ciascuno di essi il collegamento alla pagina web dove è possibile accedere dalle informazioni pertinenti.
- Aggiornare il quadro C2 con dati relativi ai laureati del CdS L-14.

F: Recepimento delle raccomandazioni e dei suggerimenti proposti dai CdS nella Relazione Annuale della CPDS dell'anno precedente.

G. Ulteriori proposte di miglioramento.

Non ci sono ulteriori proposte di miglioramento non riferite alle precedenti Sezioni che la CPDS ritiene opportuno segnalare al CdS.

Secondo livello-LM-90

CdS in Studi Europei (European Studies) LM-90

Lingua in cui si tiene il corso: inglese

Facoltà di Giurisprudenza

Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici

<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2021/29901/home>

Al 2021/2022 risultano complessivamente iscritti al CdS 434 studenti di cui:

- 351 (83,56%) iscritti al I e al II anno
- 81 (19,12%) fuori corso
- 3 (0,69%) part time.

I dati nella tabella “iscrizioni” sono discrepanti rispetto a quelli della tabella “provenienza coorti”. Gli iscritti regolari in corso nella prima sono 351, mentre nella seconda 348. Anche per questo CdS si farà unicamente riferimento alla seconda tabella.

Nell'anno 2021 risultano laureati 69 studenti, tutti regolarmente iscritti.

- a) 38 regolari (55,00%)
- b) 22 iscritti al I anno fuori corso (31,88%)
- c) 7 iscritti al II anno fuori corso (24,13%)
- d) 2 iscritto al III anno fuori corso (2,8%)
- e) 0 iscritto oltre il III anno fuori corso (0%)

Dalle informazioni reperite dalla CPDS direttamente dalla consultazione con gli studenti risultano le seguenti criticità:

- relativamente al *pre-enrollment* degli studenti, le verifiche procedono molto lentamente e alcuni studenti devono abbandonare o affrontare disagi anche economici in ragione del fatto che, provenendo principalmente da Paesi extra-UE, i costi di trasferimento sono nettamente maggiori rispetto agli studenti provenienti dal territorio nazionale. Ciò determina particolari problemi nella gestione dei corsi del primo semestre del primo anno, visto che molti studenti sono in grado di iniziare a frequentare le lezioni solo con estremo ritardo rispetto all'avvio dei corsi e non possono, inoltre, partecipare agli appelli d'esame di Dicembre e Gennaio, causando già dall'inizio del percorso un forte ritardo di un intero semestre.
- ancora non si è ovviato alla carenza, ripetutamente segnalata dalla CPDS, di personale amministrativo che sappia parlare in inglese: ciò evidentemente crea forti disagi per gli studenti di nazionalità straniera, che rappresentano la stragrande maggioranza degli studenti iscritti al corso LM-90. Il punto è segnalato anche nella scheda di monitoraggio annuale del CdS, in relazione all'attrattività del Corso, influenzata dalla carenza di personale a sostegno dello studente e dalla circostanza che, rispetto a talune attività, è necessaria la conoscenza della lingua italiana la cui conoscenza, tuttavia, non costituisce requisito di accesso.
- gli studenti della LM-90 incontrano notevoli difficoltà in relazione alla partecipazione al programma Erasmus, visto che per alcuni di essi i requisiti richiesti dalla Facoltà (ad esempio il numero di crediti) risultano impossibili da raggiungere in ragione dell'organizzazione stessa del percorso formativo.

Si segnala inoltre che tra i suggerimenti indicati nelle schede OPIS il 15,37% degli studenti frequentanti e il 14,06% degli studenti non frequentanti ritiene necessario "aumentare l'attività di supporto didattico" (dati significativamente più alti rispetto alla media Facoltà: rispettivamente 10,28% e 8,94 e in crescita rispetto al passato: rispettivamente 12,80% e 14,88%).

La CPDS invita pertanto il CdS a migliorare le rilevate carenze organizzative. Suggerisce inoltre di valutare la possibilità di redigere un bando specifico per il programma Erasmus riservato agli studenti della LM-90.

A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari OpiS e OpiD

A1. In merito all'efficacia delle modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, dei tempi di somministrazione dei questionari, delle procedure di sollecito, dall'analisi condotta dalla Commissione emerge che:

- a) Facendo seguito alle e-mail istituzionali del Team Qualità di Ateneo per segnalare l'avvio alla rilevazione delle Opinioni Studenti (OPIS) 2021/2022 per gli insegnamenti del primo semestre e del secondo semestre, il Coordinatore del Comitato di Monitoraggio della Facoltà di Giurisprudenza inviava a sua volta una e-mail al corpo docente del CdS di pertinenza. La mail avente ad oggetto l'invito a stimolare durante le lezioni la compilazione dei questionari da parte dei frequentanti era corredata da una guida esemplificativa.
- b) Negli stessi periodi veniva pubblicato sul sito di Facoltà l'avviso rivolto agli studenti in merito alla compilazione dei questionari e alla sua rilevanza con la guida illustrativa.
- c) Ampia diffusione veniva data sulle bacheche all'atrio di Facoltà e del Sort maggiormente indicate per il numero di utenti in grado di raggiungere per visibilità.
- d) Al fine di agevolare la compilazione dei questionari durante la frequenza delle lezioni venivano messi a disposizione i pc del Sort e delle aule multimediali dei dipartimenti previo coinvolgimento dei rispettivi referenti.
- e) Il Coordinatore del Comitato di Monitoraggio, di concerto con il manager didattico della Facoltà, attraverso le credenziali OPIS cruscotto, monitorava

l'andamento dei dati relativi alle opinioni degli studenti.

La Commissione ritiene efficaci le modalità di segnalazione della procedura, ma sottolinea che l'avvio della somministrazione dei questionari, che dovrebbe, secondo le indicazioni fornite dal Team Qualità, avvenire dopo l'erogazione dei 2/3 dell'attività didattica, interviene troppo tardi, quando ormai le lezioni stanno per finire.

Ciò comporta che le risposte potrebbero essere elaborate a distanza anche di molti mesi dallo svolgimento del corso, con il rischio di fornire un dato alterato rispetto al grado di soddisfazione percepito durante lo svolgimento delle lezioni.

A2. Dall'analisi condotta relativamente al grado di copertura degli insegnamenti e agli esiti della rilevazione delle Opinioni degli Studenti (OPIS) emerge che:

- il rapporto tra insegnamenti erogati (36) e insegnamenti valutati (36) è pari al 100%, anche se si segnala che tre insegnamenti non hanno ricevuto valutazioni da studenti frequentanti, ma solo un limitatissimo numero di valutazioni da studenti non frequentanti.
- Il rapporto fra numero di questionari compilati (1681) e questionari attesi (2436: calcolato come sommatoria per tutti gli anni del CdS del numero di iscritti regolari a ciascun anno per il numero degli esami dello stesso anno) è pari a 68,4%.

Anno di corso	N. iscritti regolari per anno	N. esami da sostenere per anno	N. questionari attesi per anno
I	187	7	1309
II	161	7	1127

La CPDS segnala peraltro che il dato è influenzato dal fatto che alcuni corsi, essendo erogati in lingua inglese, sono frequentati da studenti, soprattutto

ERASMUS, iscritti ad altri CdS, anche esterni alla Facoltà. La CPDS suggerisce di introdurre correttivi adeguati in modo da scorporare dai risultati dei questionari OPIS i dati relativi a studenti che non sono iscritti al CdS.

Risultati della valutazione rispetto ai singoli quesiti:

Domanda n. 1 frequentanti e non frequentanti

Il grado di soddisfazione (più sì che no e decisamente sì) è 86,7% per i frequentanti, in aumento rispetto agli anni precedenti (82,25 % nel 2021, 82,57% nel 2020, 80,73% nel 2019, 81,31% nel 2018) e 70,94% per i non frequentanti, dato invece per il quale si registra un leggero calo (73,17% nel 2021, 67,23% nel 2020, 74,11 nel 2019 e 73,33% nel 2018). Mentre il primo dato è sostanzialmente in linea con i risultati aggregati relativi alla Facoltà (82,15%), il grado di soddisfazione dei non frequentanti è inferiore alla relativa media di Facoltà (72,71%). Questi dati sono inoltre coerenti con i suggerimenti forniti dagli studenti: il suggerimento “fornire più conoscenze di base” è tra i più frequenti tra i frequentanti (15,21%; insieme ai suggerimenti di “aumentare l’attività di supporto didattico” e “fornire in anticipo il materiale didattico”, rispettivamente 15,37% e 15,42%).

La CPDS propone di valutare attentamente, dato il carattere interdisciplinare del corso, l’opportunità di ridefinire i requisiti di accesso, imponendo un numero minimo di CFU conseguiti distinguendo per area economica e area giuridica e di verificare che vengano effettivamente soddisfatti dai candidati. In aggiunta, si suggerisce di definire modalità per il rafforzamento delle conoscenze preliminari di base all’interno dei programmi dei singoli insegnamenti, rafforzando al contempo la coordinazione dei docenti in modo tale da evitare ripetizioni degli stessi concetti in corsi diversi.

Domanda n. 2 frequentanti e non frequentanti

Il grado di soddisfazione relativamente alla proporzionalità tra carico di studio e crediti assegnati è pari al 94,95% per i frequentanti, con un considerevole aumento

rispetto agli anni precedenti (86,95% nel 2021, 90,93% nel 2020, 88,55% nel 2019 e 86,68% nel 2018) e 76,82% per i non frequentanti, dato invece in calo rispetto allo scorso anno (85,37% nel 2021) e significativamente al di sopra della media di Facoltà (78,18%).

La CPDS invita il CdS a valutare attentamente le ragioni di tale considerevole divario tra la percezione degli studenti frequentanti e di quelli non frequentanti, individuando opportune misure correttive. In particolare, si suggerisce di calibrare il carico di studio ai CFU previsti anche per i programmi per i non frequentanti.

Si segnala peraltro, in contraddizione rispetto ai dati da ultimo forniti, che solo il 10,14% suggerisce un alleggerimento del carico didattico (a fronte del dato medio di Facoltà del 21,26%, e del dato dei frequentanti del 11,94%).

Tra i frequentanti solo il 8,11% propone di inserire prove d'esame intermedie (a fronte di una richiesta ben maggiore da parte degli studenti iscritti agli altri corsi di laurea della Facoltà: la media Facoltà è infatti 20,63%). È probabile che questo dato sia da collegare anche alla diffusa previsione di prove intermedie nell'ambito degli insegnamenti erogati dal CdS nel periodo di riferimento. **La CPDS suggerisce comunque di mantenere le prove intermedie e di introdurle, laddove possibile e compatibilmente con le modalità di verifica dei singoli corsi, negli insegnamenti che ancora non le prevedono, nonché di istituire momenti di confronto nelle riunioni del CdS sull'adeguatezza del carico didattico dei vari insegnamenti. La CPDS propone anche al CdS di valutare l'introduzione di attività specifiche di tutorato dedicate agli studenti non frequentanti, i quali, come si è visto, avvertono come maggiormente sproporzionato il rapporto tra carico di studio e crediti assegnati.**

Domanda n. 3 frequentanti e non frequentanti

Il materiale didattico reso disponibile corrisponde al programma del corso è

coerente con gli obiettivi formativi e con il carico didattico espresso in CFU, come emerge dal grado di soddisfazione degli studenti frequentanti (93,54%), in costante aumento rispetto agli anni precedenti (93,03% nel 2021; 91,63% nel 2020; 87,65% nel 2019 e 86,68% nel 2018). Per i non frequentanti invece il dato è pari al 78,12% in deciso calo rispetto all'anno precedente (88,25% nel 2021; 69,59 nel 2020; 81,47% nel 2019 e 81,57% nel 2018).

Il suggerimento "migliorare la qualità del materiale didattico" è più frequente, sia per i frequentanti che per i non frequentanti, rispetto alla media di Facoltà: v. *infra*, suggerimenti).

La CPDS ribadisce l'importanza di migliorare la comunicazione con gli studenti, soprattutto quelli non frequentanti, attraverso il miglioramento e l'aggiornamento costante delle versioni in inglese dei siti del CdS e di Facoltà, e di incentivare l'utilizzazione da parte dei docenti della piattaforma *e-learning*.

Domanda n. 4 frequentanti e non frequentanti

La descrizione dei metodi di accertamento è esaustiva per i frequentanti, il cui grado di soddisfazione è pari al 95,52%, confermando il *trend* di crescita già rilevato negli anni precedenti (91,57% nel 2021; 90,79% nel 2020; 89,57% nel 2019 e 88,63% nel 2018). Ancora una volta il gradimento dei non frequentanti risulta più basso (77,87%), peraltro in calo rispetto allo scorso anno (84,48% nel 2021; mentre 68,24% nel 2020; 81,98% nel 2019 e 78,43% nel 2018), rivelando un divario negativo anche nel confronto con i dati medi della Facoltà (87,88%). Anche questo dato suggerisce la necessità di un miglioramento dei canali di comunicazione telematica in lingua inglese a vantaggio soprattutto degli studenti non frequentanti.

Domanda n. 5 frequentanti

Il grado di soddisfazione (più sì che no e decisamente sì) è molto elevato e pari al 95,41%, in aumento rispetto agli scorsi anni (94,41% nel 2021; 90,03% nel 2020;

90,02% nel 2019 e 88,00% nel 2018).

Domanda n. 6 frequentanti

I dati OPIS relativi alla capacità di stimolare l'interesse confermano il gradimento elevato da parte degli studenti frequentanti: 94,56%, in costante aumento rispetto agli anni precedenti (93,44% nel 2021; 90,65% nel 2020; 88,88% nel 2019 e 87,00% nel 2018).

Domanda n. 7 frequentanti

Anche il grado di soddisfazione rispetto alla chiarezza è molto buono e pari al 94,17% (93,03 nel 2021; 88,54% nel 2019 e 87,9% nel 2018), lievemente superiore al dato medio di Facoltà (91,66%).

Domanda n. 8 frequentanti

Le risposte ai questionari evidenziano l'utilità di tali attività laddove effettuate. Il 92,92% si dichiara soddisfatto, dato che conferma la crescita dell'anno passato (91,61% nel 2021; 89,43 nel 2020; 89,34% nel 2019 a fronte del 72,00% nel 2018).

La Commissione suggerisce dunque di mantenere le attività integrative dove già introdotte e valutare l'opportunità di inserirle anche negli insegnamenti dove non sono previste.

Domanda n. 9 frequentanti

La soddisfazione riguardo alla coerenza tra programma effettivamente svolto e programma dichiarato sul sito web si situa anch'essa a livelli elevati: rispondono più sì che no e decisamente sì il 95,56% degli studenti frequentanti, in aumento rispetto al passato (94,89% nel 2021; 92,47% nel 2020, 89,34% nel 2019 e 87,5% nel 2018).

Domanda n. 10 frequentanti e domanda n. 5 non frequentanti

Anche in relazione al dato relativo alla reperibilità del docente per spiegazioni e chiarimenti aumenta la discrepanza tra i valori relativi agli studenti frequentanti e

agli studenti non frequentanti. Il grado di soddisfazione per i frequentanti è infatti pari al 95,41%, in aumento rispetto al passato (94,81% nel 2021; 92,33% nel 2020, 89,57% nel 2019 e 87,53% nel 2018), per i non frequentanti è invece pari all'78,39% nettamente in calo rispetto all'anno passato (87,14% nel 2021; 71,96% nel 2020, 83,76% nel 2019 e 80,40% nel 2018).

La Commissione suggerisce di accertarsi l'accessibilità delle risorse suggerite, di fornire un *syllabus* chiaro ed esaustivo e di garantire la reperibilità in caso di dubbi da parte degli studenti non frequentanti.

Domanda n. 11 frequentanti e domanda n. 6 non frequentanti

Il grado di soddisfazione è pari al 93,7%, in consolidamento rispetto al trend degli anni passati (92,54% nel 2021; 93,03% nel 2020, 88,66% nel 2019 e 88,63% nel 2018) e pari al 79,43% per i non frequentanti, in calo rispetto alla positiva ripresa dell'anno scorso (86,92% nel 2021; 77,71% nel 2020, 85,28% nel 2019 e 83% nel 2018).

Domanda n. 12 frequentanti

Il giudizio complessivo sul Corso conferma la soddisfazione degli studenti frequentanti per l'attività didattica: 94,38%, in aumento rispetto agli scorsi anni (93,84% nel 2021 e 91,21% nel 2020), il che conferma il *trend* di crescita già rilevato (86,92% nel 2018).

Suggerimenti frequentanti e non frequentanti.

Gli eventuali suggerimenti per il miglioramento dell'insegnamento nei suoi vari aspetti: il 15,21% degli studenti frequentanti e il 13,52% (14,88% nel 2021 e 28,41% nel 2019) degli studenti non frequentanti ritiene necessario "fornire più conoscenze di base" (suggerimento più frequente, con percentuali più elevate rispetto alla media di Facoltà: 13,21% e 10,86%); il 15,37% degli studenti frequentanti e il 14,06 (28,41% nel 2019) degli studenti non frequentanti ritiene necessario "aumentare l'attività di supporto didattico" (dati significativamente più alti rispetto alla media

Facoltà: 10,28% e 8,94%); il 11,94% degli studenti frequentanti (12,8% nel 2021) e il 10,14% (l'8,60% nel 2021) degli studenti non frequentanti ritiene necessario "alleggerire il carico didattico" (ampiamente al di sotto della media di Facoltà: 16,77% e 21,26%); il 6,45% degli studenti frequentanti e il 9,43% dei non frequentanti ritiene necessario "eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti" (in linea con i dati medi di Facoltà: 7,83% e 9,66%); il 9,77% degli studenti frequentanti e il 10,14% (14,25% nel 2021) degli studenti non frequentanti ritiene necessario "migliorare il coordinamento con altri insegnamenti" (dato più elevato rispetto alla media di Facoltà: 8,10% e 7,81%); il 11,13% degli studenti frequentanti e il 12,99% (13,84% nel 2021) degli studenti non frequentanti ritiene necessario "migliorare la qualità del materiale didattico" (dati più elevati rispetto alla media di Facoltà: 10,39% e 11,40%); il 15,42% (2021: 15,46%; 2020: 13,71%) degli studenti frequentanti e il 14,06% (9,22% nel 2020; 9,23% nel 2019) degli studenti non frequentanti ritiene necessario "fornire in anticipo il materiale didattico" (dati più elevati rispetto alla media di Facoltà: 10,39% e 6,59%); il 8,11% (9,5% nel 2021) degli studenti frequentanti e il 6,41% (7,76% nel 2021) degli studenti non frequentanti ritiene utile "inserire prove d'esame intermedie" (dati significativamente inferiori rispetto alla media di Facoltà: 20,63% e 19,43%); il 6,60% (6,0% nel 2020; 6,71 nel 2020) degli studenti frequentanti e il 9,25% (7,34 % nel 2020) degli studenti non frequentanti ritiene necessario "attivare insegnamenti serali" (dato più elevato rispetto alla media di Facoltà: 2,66% e 4,05%).

Significative rispetto alla media di Facoltà le percentuali di richieste di fornire più conoscenze di base, aumentare le attività di supporto alla didattica, migliorare il coordinamento con altri insegnamenti, migliorare la qualità del materiale didattico, fornire in anticipo il materiale didattico, attivare di corsi serali, sia da parte degli studenti F che da parte degli studenti NF.

La CPDS invita il CdS a prendere adeguatamente in considerazione queste richieste degli studenti tenendo conto delle specificità del CdS.

L'analisi dei questionari OPIS evidenzia, praticamente per tutti i parametri considerati, una crescita significativa nel gradimento degli studenti frequentanti e un calo, spesso assai considerevole (fino a dieci punti percentuali), nel gradimento degli studenti non frequentanti. Mediamente il calo nel gradimento dei non frequentanti supera la crescita per i frequentanti. La valutazione espressa dagli studenti non frequentanti appare inoltre quasi sempre nettamente al di sotto della media di Facoltà.

Si tratta di dati che la CPDS invita il CdS a valutare attentamente, al fine di determinare le cause del notevole divario tra il gradimento degli studenti frequentanti e non frequentanti e introdurre adeguate azioni correttive volte a ridurre le difficoltà incontrate dagli studenti non frequentanti.

Tra le criticità riscontrate nel secondo semestre dell'anno accademico 2021/2022, la componente studentesca della CPDS ha segnalato la difficoltà di accessibilità dei testi, non tutti facilmente reperibili per gli studenti che si sono spostati o che si trovavano già all'estero (molti in Paesi extra-europei). In particolare il servizio di disponibilità di testi PDF da parte della biblioteca non si è rivelato adeguato a garantire la reperibilità dei testi indicati dai docenti.

Domanda n. 16: Le informazioni fornite sulle modalità dell'esame, nel caso debba essere tenuto a distanza sono chiare?

Il 93,54% degli studenti valuta positivamente le informazioni ricevute circa delle modalità dell'esame, eventualmente a distanza, con un leggero calo rispetto al 2021 (94,400%)..

Domanda n. 17: Le attività didattiche online (filmati multimediali, unità ipertestuali...) sono di facile accesso e utilizzo?

Le modalità di accesso e utilizzo delle attività didattiche online è valutata positivamente dal 94,25% degli studenti frequentanti, dato che consolida la crescita dell'anno scorso (94,00%) e dell'anno 2020 (92,85%).

Domanda n. 18: il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

Il grado di soddisfazione è molto elevato (94,94%).

Domanda n. 19: Una volta avviata la lezione con i supporti tecnici disponibili, il docente gestisce efficacemente le interazioni didattiche sia con gli studenti in presenza sia con gli studenti a distanza?

Il gradimento è elevato (94,4%).

Domanda n. 20: Considerando questo insegnamento e la sua esperienza, quale sarebbe a suo avviso la modalità più efficace di didattica?

Il 18,90 % degli studenti considera quale modalità più efficace di didattica quella in presenza in aula, il 59,88% quella mista, con periodi in aula e periodi in presenza, il 21,23% quella totalmente a distanza.

La Commissione suggerisce quindi di mantenere un approccio misto alla didattica.

Domanda n. 21: Rispetto al semestre precedente l'inizio della pandemia, hai cambiato il comune di domicilio?

L'86,94% degli studenti ha cambiato il proprio comune di domicilio rispetto al semestre precedente.

Domanda n. 22: Le apparecchiature (computer, tablet, telefonino) e la connessione internet a tua disposizione ti hanno permesso di fruire in modo soddisfacente (audio, video, interattività) delle attività dell'insegnamento erogato a distanza?

Il 57,62% ha risposto affermativamente, attestando che le apparecchiature a disposizione degli studenti consentono di fruire in maniera più che adeguata alle

attività didattiche

A3. L'ufficio preposto ha comunicato alla CPDS che gli OPID, per preservare il livello di anonimità, vengono restituiti aggregati per Facoltà. Di conseguenza, la CPDS non può formulare alcuna valutazione in merito alla valutazione dei docenti della LM90 e il commento a questa tipologia di dati non può essere svolto, così come richiesto invece dalle Linee guida. Risultano peraltro compilati n. 25 questionari, il che dimostra che le modalità di pubblicizzazione della procedura di somministrazione dei questionari ai docenti si sono rivelate, a differenza degli anni scorsi, molto efficaci. Certamente su questo dato ha influito la necessità di raccogliere informazioni, anche dal punto di vista dei docenti, sui risultati della didattica a distanza. In generale, per favorire anche nei prossimi anni la valutazione della didattica da parte dei docenti, si ribadisce la proposta di rendere obbligatoria la compilazione del questionario ai fini della chiusura dei verbali degli esami (in modo analogo a quanto previsto per i questionari degli studenti, la cui compilazione è obbligatoria ai fini della prenotazione all'esame).

A4. Come emerge dalla documentazione, in particolare dalla scheda di monitoraggio, il CdS analizza regolarmente gli esiti dei questionari e ne trae spunto per azioni correttive. Non risulta invece che i risultati delle OPIS siano oggetto di discussione in sedute collegiali o di pubblicazione sul sito istituzionale. Si propone pertanto di favorire momenti di confronto per provare a raccogliere e discutere i suggerimenti degli studenti relativi alla didattica.

A5. Come emerge dalla documentazione, in particolare dalla scheda di monitoraggio, il CdS analizza le osservazioni della CPDS e ne trae spunto per azioni correttive.

B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità

e competenze

B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici

B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri

B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi

B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami

B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aule, laboratori didattici, gli spazi di studio)

B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)

B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato

B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione

B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso

Prima di procedere all'analisi della Scheda SUA, la Commissione precisa che l'intera scheda e tutti i collegamenti ipertestuali a insegnamenti, docenti e sito web del corso sono esclusivamente in lingua italiana. La Commissione suggerisce di affiancare il testo in italiano con la traduzione in inglese al fine di migliorare la fruibilità delle informazioni disponibili.

B1-B2: La CPDS, sulla base delle informazioni raccolte, in particolare attraverso la consultazione delle pagine dei vari docenti e le opinioni degli studenti, ritiene che le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, lezioni frontali, laboratori etc.) e le modalità di erogazione della didattica a distanza risultano adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere, anche relativamente alle

caratteristiche particolari della didattica a distanza; e che il materiale didattico reso disponibile è corrispondente al programma del corso di insegnamento e coerente con gli obiettivi formativi.

In particolare, si segnala il pronto aggiornamento da parte dei docenti delle informazioni rese disponibili nelle rispettive pagine docente in relazione alle modifiche della modalità di erogazione della didattica e degli esami.

Il fatto che gli studenti abbiano reperito tali informazioni in maggior misura comunicando direttamente con i docenti tramite email non è dunque ascrivibile al mancato aggiornamento di tali pagine.

La CPDS suggerisce che i link alle pagine docenti siano evidenziati in modo più chiaro, rendendoli immediatamente accessibili dalla homepage del sito di Facoltà, in modo da favorire un più largo utilizzo da parte degli studenti di questo importante canale di informazione.

B3: Nessuno dei corsi nel presente Corso di laurea è canalizzato, sicché non si pone un problema di garantire l'omogeneità e il grado di confrontabilità dei programmi.

B4-B5: In base all'analisi delle informazioni fornite dal quadro B3 della scheda SUA la numerosità e qualificazione dei docenti e il loro carico didattico appaiono adeguati in relazione alle esigenze del CdS e agli obiettivi di apprendimento. I dati OPIS relativi alla capacità di stimolare l'interesse e la chiarezza confortano il giudizio di adeguatezza (domande n. 6 e n. 7). Tenendo conto della particolarità del corso, in quanto molti degli studenti sono proveniente da paesi al di fuori dell'Unione Europea, e della situazione pandemica a livello globale, il CdS è stato in grado di intraprendere azioni per garantire a tutti gli studenti di poter svolgere tutte le attività didattiche. Nel merito dell'organizzazione dei corsi sono state poi ascoltate le richieste dei rappresentanti del corso in merito alle criticità rilevate nello svolgimento delle prove di esame. B6: In base alle informazioni disponibili sulla pagina web del CdS

(<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29901/contatti>) e a rimandi (<https://www.giurisprudenza.uniroma1.it/didattica/offerta-formativa/master-programme-european-studies-lm-90>;) non è possibile valutare l'adeguatezza della dotazione infrastrutturale in termini di aule, laboratori e sale studio in quanto non sono più pubblicati i dati sul numero di aule e sulla capacità delle aule. La CPDS invita il CdS ad aggiornare il quadro B4 (Aule, Laboratori, Sale studio), inserendo le informazioni mancanti.

B7: In base alle informazioni disponibili sulla pagina web del CdS (<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29901/contatti>) e ai rimandi (<https://www.giurisprudenza.uniroma1.it/didattica/offerta-formativa/master-programme-european-studies-lm-90>;) non è possibile valutare l'adeguatezza della dotazione infrastrutturale in termini di Biblioteche in quanto non sono pubblicati dati sul numero di Biblioteche presenti ed accessibili. La CPDS invita il CdS ad aggiornare il quadro B4 (Biblioteche), inserendo le informazioni mancanti.

Tuttavia, è da tenere presente che solo nella Facoltà di Giurisprudenza esistono 11 biblioteche e che sarebbe necessario incrementare gli spazi studio all'interno delle Facoltà visto l'aumento degli iscritti dei vari corsi interni. Si noti che la scheda di monitoraggio segnala, in relazione all'attrattività del corso, che in relazione alla riscontrata flessione nei risultati relativi ai crediti maturati un fattore di incidenza è da individuarsi nell'assenza di spazi e di strutture adeguate. Al riguardo la CPDS chiede al CdS di valutare attentamente questo aspetto.

B8: Molti degli studenti provengono da corsi di laurea non afferenti la Facoltà o, in generale, da rami strettamente giuridici. Sebbene non vi siano criticità, potrebbe essere utile il rafforzamento delle conoscenze di base attraverso corsi preliminari o materiale didattico asincrono in modo tale da poter affrontare in modo efficace ed efficiente il percorso.

B9: Il corso, già di per sé volto all'internazionalizzazione, si unisce ad alcuni dei

programmi già presenti per gli altri corsi, in particolare l'Erasmus e la tesi all'estero. Sarebbe utile rafforzare la diffusione del secondo e, in particolare, l'eventuale introduzione di tirocini all'estero presso aziende e organizzazioni internazionali, così da poter completare l'offerta didattica e perfezionare il percorso internazionale fondante.

B10: Come già espresso nella sezione B4-B5, le criticità del corso vengono affrontate con ciclicità e migliorando grazie alla collaborazione fra docenti e studenti, tenendo conto di ogni segnalazione e risolvendo le problematiche evidenziate rispetto al superamento delle prove d'esame. Il numero dei docenti rispetto agli studenti appare adeguato, tenendo conto anche della divisione in curriculum.

C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami

C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami dell'anno precedente

C1a : Il sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali si colloca a livello di struttura di Facoltà ai fini del coordinamento per tutti i CdS e si articola come di seguito:

- 1) Regole comuni a livello di programmazione della calendarizzazione degli esami di profitto degli insegnamenti, della gestione e dei criteri di valutazione in ossequio al criterio della trasparenza e pubblicità delle prove stesse;
- 2) Previsione di prove intermedie nell'ambito dell'organizzazione didattica dei singoli insegnamenti, ove previste, a valenza meramente interna quale valutazione dell'apprendimento per gli studenti e i docenti e ai fini della fidelizzazione dello studente frequentante;

3) Previsione delle regole di composizione delle commissioni di esame e dell'aggiornamento della lista di cultori della materia;

4) Gestione delle schede didattiche dei singoli corsi predisposte da ciascun docente, contenenti, tra l'altro, le indicazioni relative alla prova finale; le schede sono pubblicate sul sito di Facoltà.

C1b-c C3: Dalla rilevazione delle opinioni degli studenti (domanda n. 4) risulta che la descrizione delle modalità di accertamento e verifica è esaustiva. Risulta inoltre, come si è visto, che le modifiche intervenute nelle modalità di verifica a seguito dell'emergenza Covid-19 sono state esaustivamente e con chiarezza comunicate agli studenti attraverso i canali indicati dall'Ateneo, dalla Facoltà e dai CdS (es. bacheca docente su GOMP).

Da questo punto di vista si segnala un deciso miglioramento delle schede dei singoli insegnamenti a cui è possibile accedere attraverso i link inseriti nella scheda SUA-CdS (quadro B3). Il quadro B1 (Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento) non contiene alcun riferimento ai metodi di accertamento (manca il quadro B1b). Si suggerisce pertanto al CdS di prestare maggiore attenzione nella redazione e compilazione della scheda SUA all'illustrazione delle modalità di verifica nelle schede dei docenti e di aggiornare costantemente questo dato in conformità alle informazioni inviate dai docenti e pubblicati nel sito della Facoltà. Si ribadisce la necessità di facilitare l'accesso degli studenti a informazioni chiare ed univoche, anche attraverso l'implementazione di un unico sito al quale gli Studenti possano riferirsi per tutti gli avvisi relativi alla didattica. In questa prospettiva è fondamentale che sia predisposta una versione in inglese del sito che renda pienamente accessibili agli studenti stranieri tutte le informazioni rilevanti.

C1d : Non risultano dalle opinioni studenti particolari segnalazioni in merito all'adeguatezza delle modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti fini dell'accertamento del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi in

termini di conoscenze e abilità acquisite.

C2 : Il CdS effettua accuratamente l'analisi degli esiti delle prove di accertamento, eventualmente su segnalazione da parte dei rappresentanti degli studenti e del garante degli studenti di Facoltà e di Ateneo. Considerando tutti gli esami con votazione, la media del voto indicata dal quadro C1 della scheda SUA è 24,54; per quanto riguarda la percentuale promossi/(prenotati-assenti), la distribuzione dei voti attribuiti e l'individuazione degli insegnamenti "killer" il dato non risulta dalla scheda SUA (né sono pervenuti a questa Commissione i dati relativi agli esiti degli esami che, in base alle linee guida per l'elaborazione della relazione annuale, avrebbero dovuto essere forniti dall'Ufficio di supporto al Team qualità). Gli studenti segnalano che sono state fatte presente al Presidente del Corso situazioni legate a particolari difficoltà nelle prove di esame o relativamente a situazioni spiacevoli che sono state prontamente affrontate e risolte.

D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico.

D1: Il CdS monitora e valuta il percorso di studio, in collaborazione con la Facoltà, come emerge dai verbali del CdS, dell'Assemblea di Facoltà e dalla scheda di monitoraggio.

D2: Il CdS, l'Assemblea di Facoltà e Commissioni ad hoc analizzano e rivedono i percorsi formativi, con particolare attenzione al coordinamento tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, come emerge dai verbali del CdS, dell'Assemblea di Facoltà e dalla scheda di monitoraggio.

D3: Dalla scheda di monitoraggio annuale del CdS risulta che le criticità del CdS e le loro cause sono attentamente rilevate e valutate. Alcune perplessità desta

peraltro l'approfondimento della flessione nei risultati relativi ai crediti maturati. Secondo la scheda di monitoraggio tale dato va collegato all'incremento del numero degli iscritti: tuttavia non è chiaro come i due dati siano collegati. Viene poi indicato come ulteriore fattore di incidenza l'assenza di spazi e di strutture adeguate: anche rispetto a questo fattore secondo la CPDS è auspicabile un maggior dettaglio dell'analisi. Come già espresso, sarebbe importante attivare azioni concrete relativamente sia agli spazi studio sia a eventuali corsi sulle conoscenze preliminari relative al corso.

D4: Gli obiettivi e le azioni proposte appaiono coerenti e migliorative rispetto ai problemi individuati, il confronto fra le varie componenti del CdS ha permesso che il gradimento generale sia aumentato e gli effetti si vedono nel numero di laureati e iscritti.

D5: L'analisi dello svolgimento degli interventi proposti e della loro efficacia è accurata.

E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità, esaustività e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Dall'analisi condotta dalla Commissione emerge che:

E1: La scheda SUA non risulta accuratamente compilata in tutte le sue parti. I quadri A3a (competenze richieste per l'accesso) e A3b (modalità di ammissione) contengono informazioni ripetitive e non pienamente adeguate soprattutto con riguardo alle modalità di ammissione. Ripetitive e non adeguatamente distinte sono le informazioni riportate nei quadri A5a e A5b, attinenti alla prova finale. I quadri B2a (calendario del Corso e orari delle attività formative), B2b (calendario degli esami di profitto) e B2c (calendario sessioni della prova finale) non contengono informazioni chiare, complete e pertinenti. Il quadro B4 non contiene

nessuna delle informazioni richieste, con riguardo alle aule, ai laboratori e aule informatiche, alle biblioteche e alle sale studio.

In relazione al quadro B2a si fa inoltre presente che gli studenti hanno lamentato errori e incongruenze (con corsi del secondo anno indicati nel primo e viceversa) nel calendario del Corso (in particolare curriculum B) pubblicato nella pagina del CdS. Questo evidentemente determina gravi problemi e confusione soprattutto nelle matricole.

La CPDS invita il CdS a correggere le indicazioni fornite, in relazione al Calendario del Corso pubblicate nella pagina del CdS.

E2: Le informazioni inserite nelle parti pubbliche non risultano fruibili e intelleggibili a uno studente, visto che sono scritte solo in italiano. I quadri B2a (calendario del Corso e orari delle attività formative), B2b (calendario degli esami di profitto), B2c (calendario delle prove finali) non contengono informazioni pertinenti e chiare. La scheda SUA si limita inoltre a rinviare, per tutti e tre i quadri, alla pagina del corso(<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29901/programmazione> e <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2019/29901/laurearsi>) mentre sarebbe preferibile indicare per ciascuno di essi, il *link* specifico alla pagina dove è possibile accedere direttamente alle informazioni richieste.

E3: Si consiglia di aggiornare e correggere la SUA per ovviare alle carenze e incongruenze segnalate. In particolare, occorre:

- Integrare, dettagliare e aggiornare i quadri A3, A5, B2, B3, B4
- Migliorare la fruibilità delle informazioni nei quadri B2a, B2b, B2c, inserendo per ciascuno di essi il collegamento alla pagina web dove è possibile accedere dalle informazioni pertinenti
- Fornire una versione in inglese per consentire la piena fruibilità delle informazioni contenute agli studenti stranieri, che sono la quasi totalità degli



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

iscritti.

*F: Recepimento delle raccomandazioni e dei suggerimenti proposti dai CdS nella Relazione
Annuale della CPDS dell'anno precedente*

G: Ulteriori proposte di miglioramento.

Non ci sono ulteriori proposte di miglioramento.

CdS in Risorse Umane, Scienze del Lavoro e Innovazione**LM/SC-GIUR****Lingua in cui si tiene il corso: italiano****Facoltà di Giurisprudenza Dipartimento di Scienze Giuridiche****<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2021/30785/home>**

Al 2021/2022 risultano complessivamente iscritti al CdS 242 studenti di cui:

- 154 (63,63%) iscritti al I anno
- 82 (33,88%) iscritti al II anno
- 2 (0,82%) fuori corso
- 6 (2,47%) part time.

I dati nella tabella “iscrizioni” sono discrepanti rispetto a quelli della tabella “provenienza coorti”. Ad esempio, gli iscritti regolari al primo anno nella prima sono 154, mentre nella seconda 151. Nella tabella sui questionari attesi la commissione ha tenuto conto unicamente della seconda, dal momento che è l’unica dove sono presenti i dati divisi per anno.

A. Analisi e proposte relative alla gestione e all’utilizzo dei questionari OpiS e OpiD

Anno di corso	N. iscritti regolari per anno	N. esami da sostenere per anno	N. questionari attesi per anno
I	151	8	1208
II	82	5	410

Il rapporto fra numero di questionari compilati (729) e questionari attesi (1642) calcolato come sommatoria per tutti gli anni del CdS del numero di iscritti regolari

a ciascun anno per il numero degli esami dello stesso anno è pari a 44,39 %.

A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari OpiS e OpiD

A1. In merito all'efficacia delle modalità di segnalazione dell'avvio della procedura di rilevazione, dei tempi di somministrazione dei questionari, delle procedure di sollecito, dall'analisi condotta dalla Commissione emerge che:

- a) Facendo seguito alle e-mail istituzionali del Team Qualità di Ateneo per segnalare l'avvio alla rilevazione delle Opinioni Studenti (OPIS) 2021/2022 per gli insegnamenti del primo semestre e del secondo semestre, il Coordinatore del Comitato di Monitoraggio della Facoltà di Giurisprudenza inviava a sua volta una e-mail al corpo docente del CdS di pertinenza. La mail avente ad oggetto l'invito a stimolare durante le lezioni la compilazione dei questionari da parte dei frequentanti era corredata da una guida esemplificativa.
- b) Negli stessi periodi veniva pubblicato sul sito di Facoltà l'avviso rivolto agli studenti in merito alla compilazione dei questionari e alla sua rilevanza con la guida illustrativa.
- c) Ampia diffusione veniva data sulle bacheche all'atrio di Facoltà e del Sort maggiormente indicate per il numero di utenti in grado di raggiungere per visibilità.
- d) Al fine di agevolare la compilazione dei questionari durante la frequenza delle lezioni venivano messi a disposizione i pc del Sort e delle aule multimediali dei dipartimenti previo coinvolgimento dei rispettivi referenti.
- e) Il Coordinatore del Comitato di Monitoraggio, di concerto con il manager didattico della Facoltà, attraverso le credenziali OPIS cruscotto, monitorava l'andamento dei dati relativi alle opinioni degli studenti.

La Commissione ritiene efficaci le modalità di segnalazione della procedura, ma sottolinea che l'avvio della somministrazione dei questionari, che dovrebbe, secondo le indicazioni fornite dal Team Qualità, avvenire dopo l'erogazione dei 2/3 dell'attività didattica, interviene troppo tardi, quando ormai le lezioni stanno per finire.

Ciò comporta che le risposte potrebbero essere elaborate a distanza anche di molti mesi dallo svolgimento del corso, con il rischio di fornire un dato alterato rispetto al grado di soddisfazione percepito durante lo svolgimento delle lezioni.

I risultati della Rilevazione OPIS per ciascun quesito posto agli studenti sono riportati di seguito:

Domanda n. 1 frequentanti

1. “Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?”

la maggior parte degli studenti (47,19% più sì che no ed il 28,67 decisamente sì) affermano che il bagaglio di conoscenze acquisite nel precedente percorso di studi siano decisamente sufficienti per la piena comprensione degli insegnamenti previsti.

Domanda n. 2 frequentanti

2. “Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?”

il 50,34% degli studenti frequentanti afferma che il carico di studio sia abbastanza proporzionato rispetto al numero dei crediti assegnati ai rispettivi insegnamenti.

Domanda n. 3 frequentanti

Le risposte alla domanda n.3, circa l'adeguatezza del materiale didattico allo studio della materia sono abbastanza positive: anche in questo caso, il 50,48% degli studenti afferma che sia abbastanza adeguato.

Domanda n. 4 frequentanti

4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

il 53,50% degli studenti è decisamente soddisfatto della chiarezza con cui sono state espone le modalità d'esame dai relativi professori.

Domanda n. 5 frequentanti



più del 90% degli studenti frequentati (58,02% decisamente sì e 36,63% più sì che no) si ritiene soddisfatto in relazione alla puntualità dello svolgimento delle lezioni e delle altre attività didattiche previste nel corso di studi.

Domanda n. 6 frequentanti

6. il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?

La stragrande maggioranza degli studenti (45,54% decisamente sì e il 44,44% più sì che no) riferisce che i docenti riescono a stimolare e motivare l'interesse nei confronti delle proprie materie.

Domanda n. 7 frequentanti

7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Per quanto riguarda la chiarezza da parte del docente nell'esporre gli argomenti trattati in modo chiaro, gli studenti affermano di essere soddisfatti (46,50% più sì che no, 48,56% decisamente sì).

Domanda n. 8 frequentanti

8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?

rispetto al complessivo 92% dell'anno passato, quest'anno i pareri positivi sono calati di qualche punto, arrivando al complessivo 89,33% di pareri positivi (47,77% più sì che no, 41,56% decisamente sì).

Domanda n. 9 frequentanti

9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?



Il 94,82% degli studenti (44,86% più sì che no, 50,34% decisamente sì) si ritiene soddisfatto del livello di coerenza che intercorre tra gli insegnamenti erogati effettivamente rispetto a quanto dichiarato sul sito web del relativo corso.

Domanda n. 10 frequentanti

10. Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

In relazione alla disponibilità dei docenti, la maggior parte degli studenti si dichiarano decisamente soddisfatti. vediamo infatti che il 48,42% è decisamente soddisfatto e che il 44,72 lo sia per lo più.

Domanda n. 11 frequentanti

11. E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Grazie alle percentuali relative alle risposte date a questa domanda, possiamo affermare che la maggior parte degli studenti frequentanti sia particolarmente interessato agli argomenti trattati nelle diverse materie. (54,32% decisamente sì, 39,64% più sì che no).

Domanda n. 12 frequentanti

12. Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

Per quanto riguarda la soddisfazione complessiva circa lo svolgimento dei diversi insegnamenti, il 50,62% degli studenti afferma di essere per lo più soddisfatto, mentre solo il 39,78% afferma di esserlo decisamente.

Domanda n.13 e 14 frequentanti

per quanto riguarda la domanda n.13, relativa alla partecipazione in presenza alle lezioni, ben il 41,43% degli studenti non ha partecipato alle lezioni frontali in



presenza. questo dato è particolarmente alto perché, in risposta alla domanda n.14, circa l'adeguatezza delle informazioni relative alle modalità di fruizione della didattica a distanza sono state molto positive, in quanto ben il 53,36% degli studenti afferma di essere decisamente soddisfatto, con il 43,35% più sì che no.

Domanda n.16 frequentanti

il 46,64% degli studenti afferma di non essere totalmente soddisfatto delle comunicazioni relative alla modalità d'esame, nel caso in cui debba essere sostenuto a distanza. solo il 37,72% degli studenti lo è decisamente.

La CPDS suggerisce di migliorare sotto questo punto di vista, avvisando in maniera tempestiva le variazioni delle modalità d'esame.

Domanda n.17 e 18 frequentanti

Più del 90% degli studenti (49,79% decisamente sì, 45,95% più sì che no) è molto soddisfatto del facile utilizzo e accesso alle diverse attività didattiche online.

allo stesso modo, sono pienamente soddisfatti dell'adeguatezza dello stesso in relazione allo studio delle rispettive materie (49,93% più sì che no, 40,74% decisamente sì).

Domanda n.19 frequentanti

Più del 90% degli studenti (51,03% decisamente sì, 41,84% più sì che no) riferisce di essere soddisfatto del modo in cui il docente riesca a gestire efficacemente le interazioni didattiche con gli studenti sia in presenza che a distanza, una volta avviata a lezione con i supporti tecnici disponibili,



Domanda n.20, 21, 22 e 23 frequentanti

considerando gli insegnamenti e le esperienze degli studenti, la maggior parte di loro preferisce la modalità mista, con periodi in aula e periodi a distanza (59,40%, contro il 23,59% solo in presenza ed il 17,01% totalmente a distanza).

quest'anno, rispetto a quell passato, ben l'81,42% degli studenti ha cambiato il comune di domicilio.

il 53,50% degli studenti abita nella stessa città della sede del corso, il 12,21% in un altro comune a meno di 50km, il 33,06% a più di 50km, e l'1.23% in un altro Paese UE o extra UE.

Più del 90% degli studenti (48,15% più sì che no, 48,01% decisamente sì) afferma che le apparecchiature e la connessione internet a loro disposizione gli ha permesso di fruire in maniera soddisfacente delle attività degli insegnamenti erogati a distanza.

Domanda n.24 frequentanti relativa ai suggerimenti da parte degli studenti frequentanti

Per quanto riguarda i suggerimenti proposti dagli studenti, il 23,37% consiglierebbe l'inserimento di prove intermedie, in modo tale da affrontare al meglio le diverse materie che compongono il piano di studi; l'alleggerimento del carico didattico complessivo (16,21%) e alla possibilità di fornire più conoscenze di base (13,27%); l'aumento di attività di supporto didattico (7,98%), l'eliminazione di argomenti già trattati in altre materie (8,06%) evitando quindi delle ripetizioni, il miglioramento del coordinamento con gli altri insegnamento (13,1%), il fornire preventivamente il materiale didattico in anticipo (6,43%) ed il suo miglioramento (9,36%), ed per ultima, la possibile attivazione di insegnamenti serali o nel fine settimana (2,12%).

Domanda n. 1 non frequentanti

Secondo gli studenti non frequentanti, le conoscenze preliminari possedute non sono sufficientemente utili per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame. (49,44% più sì che no, 26.84% più no che sì).

Domanda n. 2 non frequentanti

Secondo la maggior parte degli studenti non frequentanti (51,41% più sì che no), il carico di studio degli insegnamenti non è perfettamente proporzionato ai crediti assegnati.

Domanda n. 3 non frequentanti

Secondo la maggior parte degli studenti (56,50% più sì che no) non è propriamente adeguato per lo studio delle materie interessate.

Domanda n. 4 non frequentanti

Secondo gli studenti non frequentanti, le modalità d'esame sono state definite abbastanza chiaramente (52,26% più sì che no).

Domanda n. 5 non frequentanti

Per quanto riguarda le risposte relative alla domanda n 5, riguardante la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, gli studenti non frequentanti sono abbastanza soddisfatti (59,04% più sì che no)

Domanda n. 6 non frequentanti

Secondo le risposte relative alla domanda n 6, in relazione al grado di interesse degli argomenti trattati negli insegnamenti, la maggior parte degli studenti non frequentanti ritiene di essere abbastanza interessato (48,31% più sì che no, 35,03% decisamente sì).

Domanda n. 7 non frequentanti

Per quanto riguarda la soddisfazione complessiva degli studenti non frequentanti relativa allo svolgimento degli insegnamenti interessati, più dell'80% ha dato risposte positive (60,45% più sì che no, 20,90% decisamente sì).

Domanda n. 8 e 9 non frequentanti

Il 75,42% degli studenti non frequentanti, rispetto al semestre precedente l'inizio della pandemia, non ha cambiato il comune di domicilio.

Nel periodo di frequenza degli insegnamenti, vediamo delle alte percentuali relative al numero di studenti che hanno abitato prevalentemente nella stessa città sede del corso (43,22%) ed anche quelli che hanno abitato a più di 50km dalla sede del corso.

Domanda n. 10 relativa ai suggerimenti da parte degli studenti non frequentanti

Per quanto riguarda i suggerimenti circa il miglioramento della didattica e le attività ad essa connesse, anche gli studenti non frequentanti suggeriscono l'inserimento di prove intermedie (24,86%), l'incremento delle conoscenze di base (10,97%), l'alleggerimento del carico di studi (19,74%), la tempestiva messa a disposizione del materiale didattico (6,76%), l'incremento di attività di supporto didattico (7,13%), una migliore comunicazione e coordinamento tra i diversi insegnamenti (10,97%), il miglioramento del materiale didattico (8,23%), l'eliminazione di argomenti già trattati in altre materie (7,86%) e l'attivazione di insegnamenti serali (3,47%).

La commissione CPDS fa presente che, essendo un corso di recente attivazione, non è ancora possibile poter fornire indicazioni specifiche relative al periodo di

erogazione della didattica a distanza e blended.

A3. Non sono stati forniti alla CPDS gli OPID (opinioni docenti) del corso. L'ufficio preposto ha comunicato alla CPDS che gli OPID, per preservare il livello di anonimità, vengono restituiti aggregati per Facoltà. Di conseguenza, la CPDS non può formulare alcuna valutazione in merito alla valutazione dei docenti e il commento a questa tipologia di dati non può essere svolto. In generale, per favorire anche nei prossimi anni la valutazione della didattica da parte dei docenti, si ribadisce la proposta di rendere obbligatoria la compilazione del questionario ai fini della chiusura dei verbali degli esami (in modo analogo a quanto previsto per i questionari degli studenti, la cui compilazione è obbligatoria ai fini della prenotazione all'esame).

A4 Il CdS analizza regolarmente gli esiti dei questionari e ne trae spunto per azioni correttive. Non risulta invece che i risultati delle OPIS siano pubblicati sul sito istituzionale.

Oltre ai suggerimenti evidenziati grazie ai questionari OPIS, fa presente che vi sono dei punti mancanti riguardo determinate tematiche, alcune delle quali già evidenziate dagli studenti dello scorso anno:

- nonostante le alte percentuali di risposte positive relative alla domanda sulle conoscenze antecedenti all'inizio del corso siano utili, effettivamente molti studenti si lamentano del fatto che in realtà non vi sono. Un esempio sono gli studenti di psicologia che provenendo da un altro tipo di studi, non hanno le proprietà di linguaggio utili per superare l'esame di diritto.

Si propone di inserire dei corsi pomeridiani facoltativi di diritto pubblico e diritto privato che potrebbero essere utili in genere, o corsi di supporto per acquisire le proprietà di linguaggio adatto, quindi dei corsi di potenziamento.

- internazionalizzazione del corso: il corso infatti non ha la possibilità di



fare l'Erasmus perché non esistono altri corsi in Europa simili .

-

A5: Come emerge dalla documentazione, in particolare dalla scheda di monitoraggio, il CdS analizza le osservazioni della CPDS e ne trae spunto per azioni correttive. Le opinioni degli studenti e i risultati degli opis sono oggetto continuo di confronto fra i vari organi del corso, in particolare fra il Presidente del CdS e i rappresentanti.

B1: Analisi e proposte in merito ai metodi previsti per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze

B2: Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici

B3: Analisi e proposte in merito ai carichi di studio e alla distribuzione delle attività formative negli anni e nei semestri

B4: Analisi e proposte in merito al coordinamento e alla coerenza dei programmi

B5: Analisi e proposte in merito ai calendari delle attività formative (lezioni e attività integrative) e degli esami

B4-5: Le informazioni reperite tramite gli esiti dei questionari OPIS non consentono un'analisi dettagliata di questo aspetto. Si può comunque affermare che il carico didattico dei docenti è abbastanza adeguato in relazione agli obiettivi di apprendimento. Ciò nonostante, si richiede un miglioramento circa il coordinamento e la coerenza dei programmi delle materie che costituiscono un unico modulo.

B6: Analisi e proposte in merito alla disponibilità e alla utilizzazione degli spazi (aule,

laboratori didattici, gli spazi di studio)

B7: Analisi e proposte in merito alle infrastrutture e alle attrezzature per la didattica in presenza e a distanza (piattaforme, strumenti di registrazione, ecc.)

B8: Analisi e proposte in merito al rafforzamento delle conoscenze di base e preliminari e al sostegno mediante tutorato

B9: Analisi e proposte in merito all'internazionalizzazione

B10: Analisi e proposte in merito alla sostenibilità e all'efficienza del Corso

La CPDS, sentita la componente studentesca, sulla base delle informazioni raccolte, ritiene che:

Il materiale messo a disposizione dai diversi docenti, che può essere reperito attraverso i diversi canali utilizzati dagli stessi, sia facilmente reperibile ed adeguato, in relazione al programma dei diversi insegnamenti.

Sarebbe altresì utile poter permettere agli studenti di accedere a banche dati per poter approfondire al meglio le diverse materie del piano di studi.

I programmi consultabili attraverso le pagine degli insegnamenti sono coerenti con ciò che è stato effettivamente svolto.

La CPDS, sulla base delle informazioni raccolte, ritiene che non vi siano problemi legati alle infrastrutture o alle attrezzature per la didattica, sia a distanza che in presenza.

La CPDS, sentita la componente studentesca, suggerisce:

L'inserimento di prove intermedie.

Il rafforzamento delle conoscenze di base in modo tale da poter affrontare in modo efficace ed efficiente il percorso, vista l'interdisciplinarietà delle diverse materie che compongono il CdL.

Una necessaria e un'adeguata distribuzione delle attività formative, in relazione ai crediti di ciascun insegnamento.

Inoltre molti degli studenti provengono da corsi di laurea non afferenti la Facoltà

o, in generale, da rami strettamente giuridici. Sebbene non vi siano criticità, potrebbe essere utile il rafforzamento delle conoscenze di base attraverso corsi preliminari o materiale didattico asincrono in modo tale da poter affrontare in modo efficace ed efficiente il percorso.

Sarebbe altresì utile un coordinamento maggior fra i docenti dei diversi moduli che compongono alcune materie. Queste infatti, risultano formalmente essere una materia, quando in realtà la stessa è composta da due moduli, di conseguenza è come se ci fossero più esami rispetto a quelli previsti. Nonostante formalmente siano 12, all'atto pratico gli studenti segnalano come siano circa 22 essendo quasi tutti divisi in moduli. Il numero dei docenti risulta comunque proporzionato al numero degli studenti in aula e non si evidenziano particolari criticità in merito alle percentuali di superamento degli esami.

La CPDS afferma che non sono state previste, né attuate, azioni relative all'internazionalizzazione del CdL.

C1: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione previsti per gli Esami

C2: Analisi e proposte sulla validità delle modalità e i criteri di valutazione adottati negli Esami dell'anno precedente

Le modalità di valutazione adottate lo scorso anno sono coerenti con quanto comunicato nelle schede degli insegnamenti, consultabili attraverso gli appositi link.

A conferma di ciò, si vedano le risposte relative alle domande n.4 e n.9 dei questionari compilati dagli studenti.

Non è stato possibile reperire gli esiti degli esami finali, né l'individuazione degli esami in cui gli studenti incontrano maggiori difficoltà nel superarli, tuttavia non pervengono dagli studenti particolari criticità se non in merito all'organizzazione del carico di studio e dell'organizzazione fra moduli

D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico.

Il CdS, l'Assemblea di Facoltà e Commissioni ad hoc analizzano e rivedono i percorsi formativi, con particolare attenzione al coordinamento tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, come emerge dai verbali del CdS, dell'Assemblea di Facoltà e dalla scheda di monitoraggio.

D1: Il CdS monitora e valuta il percorso di studio e gli esiti occupazionali degli iscritti, in collaborazione con la Facoltà, come emerge dai verbali del CdS, dell'Assemblea di Facoltà e dalla scheda di monitoraggio.

D2: L'analisi dei principali problemi rilevati e delle loro cause, alla revisione dei percorsi, al coordinamento tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari delle attività e della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto avviene sia negli organi collegiali, sia nelle occasioni di confronto fra docenti e rappresentanti.

D3-4: gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni programmate appaiono coerenti con le problematiche individuate, sebbene siano necessari ulteriori miglioramenti. Appare tuttavia importante come sia in corso un continuo confronto fra tutte le componenti

Il CdS dimostra costantemente l'impegno nel miglioramento del corso e sono state

messe in atto azioni volte a migliorare il grado di soddisfazione degli studenti.

E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La scheda risulta completa di tutte le informazioni necessarie alla conoscenza del corso. In particolare, spicca il rapporto che si è voluto creare fra il corso stesso e il mondo del lavoro. Quanto richiesto per l'elaborato finale risulta in linea e coerente con il percorso del ciclo di studi.

G : Ulteriori proposte di miglioramento

- 1) In considerazione dell'elevato numero di esami, la componente studentesca richiede un aumento delle prove intermedie, anche per i moduli con numero di crediti basso, così da evitare la sovrapposizione di più esami nello stesso periodo;
- 2) la componente studentesca richiede che il carico di studi sia adeguato ai CFU indicati, soprattutto in relazione a quegli esami che risultano composti da più moduli ciascuno dei quali presenta un numero di CFU differenti
- 3) secondo la componente studentesca, sarebbe particolarmente utile alleggerire il carico didattico complessivo (sulla base del punto precedente); aumentare l'attività di supporto didattico; fornire più conoscenze di base; migliorare il coordinamento tra le diverse materie presenti nel piano di studi, e se possibile, eliminare dal programma gli argomenti già trattati.
- 4) secondo la componente studentesca, per affrontare al meglio il percorso di studi, sarebbe utile, da parte dei docenti, fornire tempestivamente il materiale didattico, migliorandone la qualità.
- 5) si segnala la mancanza di un codice di riferimento la cui conseguenza è che nei concorsi pubblici difficilmente ci sono punti bonus.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Corso di Studi	Principali criticità	Linee di azione proposte
GIURISPRUDENZA	<p>1. Numero elevato di studenti fuori corso.</p> <p>2. Difficoltà per gli studenti, soprattutto non frequentanti, di accesso alle informazioni relative al materiale didattico e ai contenuti degli insegnamenti.</p>	<p>1. Attivazione di strumenti di sostegno a favore degli studenti fuori corso, anche per la redazione dell'elaborato finale; introduzione della possibilità di elaborare una tesi di sintesi; promuovere e favorire l'iscrizione nella modalità part time.</p> <p>2. Migliorare la comunicazione, anche attraverso i canali telematici (pagine web dei Dipartimenti e della Facoltà, canale e-learning di Ateneo, ecc.); introduzione di giornate di presentazione dei singoli corsi, all'inizio di ciascun semestre, destinate agli studenti frequentanti e giornate di presentazione dedicate esclusivamente a quanti non possono seguire le lezioni. anche attraverso i canali telematici; monitoraggio della</p>



	<p>3. Richieste da parte degli studenti di alleggerimento del carico didattico e inserimento di prove di esame intermedie.</p> <p>4. Sovrapposizione di orari tra alcuni insegnamenti.</p> <p>5. Sovrapposizione di appelli di esame relativamente a corsi dello stesso anno o concentrazione degli stessi in un arco di tempo molto ristretto (2/3 giorni); e mancato rispetto delle propedeuticità nella calendarizzazione degli esami. Sovrapposizione di appelli di esame relativi a corsi dello stesso anno.</p> <p>6. In relazione agli esami da svolgersi a distanza, ritardi nella comunicazione dei link di accesso alla piattaforma per svolgere l'esame, nella</p>	<p>coerenza tra contenuti degli insegnamenti e informazioni fornite sui siti web.</p> <p>3. Controllare il rapporto tra numero di CFU e carico didattico; valutare l'opportunità di rimodulare alcuni insegnamenti, nonché di favorire l'introduzione di prove intermedie di verifica, laddove non previste.</p> <p>4. Evitare sovrapposizioni tra corsi dello stesso anno</p> <p>5. Intervenire per migliorare l'organizzazione del calendario degli esami nel rispetto delle propedeuticità.</p> <p>6. Migliorare le modalità di organizzazione degli esami a</p>
--	---	---



	<p>informazione circa la eventuale calendarizzazione in più giornate della prova, mancata suddivisione in orari della seduta di esame.</p> <p>7. In relazione alla scheda SUA, il quadro B3 (docenti titolari di insegnamento) è incompleto; il quadro B4 non fornisce informazioni esaurienti.</p>	<p>distanza.</p> <p>7. Integrare il quadro B3 della scheda SUA con le informazioni mancanti; aggiornare e dettagliare il quadro B4 (Aule, Laboratori, Sale studio)</p>
<p>DIRITTO E AMMINISTRAZIONE PUBBLICA</p>	<p>1. Attrattività.</p> <p>2. Orario delle lezioni.</p>	<p>1. Intensificazione dell'attività di orientamento in entrata; miglioramento del matching tra progetto formativo e caratteristiche degli studenti immatricolati.</p> <p>2. Migliorare l'organizzazione delle ore di didattica prevedendo se possibile delle pause adeguate al fine di</p>



	<p>3. Connessione a internet (in emergenza sanitaria)</p> <p>4. Comunicazioni sulle modalità di svolgimento di esami (in emergenza sanitaria).</p> <p>5. Organizzazione delle attività formative pratiche guidate, delle esercitazioni, etc (in emergenza sanitaria).</p>	<p>tenere sempre alta e vigile l'attenzione degli studenti</p> <p>3. Potenziare la rete di connessione.</p> <p>4. Migliorare lo scambio delle informazioni utilizzando i canali telematici a disposizione (pagine web dei Dipartimenti, della Facoltà, piattaforma e-learning di Ateneo, pagina Gomp, Google Classroom).</p> <p>5. Utilizzare modalità di didattica alternative (per esempio, la <i>flipped classroom</i>).</p>
--	---	---



EUROPEAN STUDIES	1. Lentezza e ritardi nelle procedure di pre-enrollment, che arrivano ogni anno a sfiorare la data di scadenza delle immatricolazioni.	1. Correggere le carenze organizzative e accelerare le procedure di pre-enrollment; posticipare l'inizio delle lezioni (almeno quelli del primo anno, primo semestre) rispetto agli altri CdS della Facoltà; concedere la possibilità agli studenti del primo anno di sostenere gli esami il cui voto verrà registrato nel primo appello utile dopo l'immatricolazione; accettare la modalità blended come soluzione efficace fino al momento in cui le procedure di pre-
RISORSE UMANE, SCIENZE DEL LAVORO E INNOVAZIONE	1. Mancanza di prove intermedie. 2. Carente preparazione di base per affrontare il CdI 3. Lieve incoerenza di alcuni insegnamenti	1. Promuovere l'inserimento di prove intermedie per ogni materia che compone il piano di studi del corso. 2. Introduzione di corsi propedeutici. 3. Rivedere gli esami costituiti da due moduli e verificarne la coerenza.